



**Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo
COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI**

RELAZIONE ANNUALE

2021



INDICE

1. Introduzione	p. 4
2. Corsi di studio triennali	p. 7
2.1 <i>Scienze dell'educazione e della formazione (L-19)</i>	p. 7
2.2 <i>Beni culturali e turismo (interclasse L-1/L-15)</i>	p.14
3. Corsi di studio magistrali	p.20
3.1 <i>Scienze pedagogiche (LM-85)</i>	p.20
3.2 <i>Management dei beni culturali (LM-89)</i>	p.26
3.3 <i>International tourism and destination management (LM-49)</i>	p.33
4. Corsi di studio magistrali a ciclo unico	p.40
4.1 <i>Scienze della formazione primaria (LM-85bis)</i>	p.40
5. Sezione supplementare: proposte di miglioramento per Dipartimento	p.48
6. Parere sulla proposta di istituzione del Corso di laurea interdipartimentale ad orientamento professionale in "Umanesimo digitale" – classe L-P03 (estratto dal Verbale CPDS del 22 ottobre 2021)	p.50
7. Parere sul cambio di ordinamento della Classe L-19 (estratto dal Verbale CPDS del 24 novembre 2021)	p.52



La Relazione Annuale 2021 è stata realizzata dai componenti la Commissione Paritetica Docenti-Studenti del Dipartimento di Scienze della formazione, beni culturali e turismo, nelle persone di:

Leonardo Basile (Studente) - l.basile1@studenti.unimc.it

Carla Canestrari (Docente) - carla.canestrari@unimc.it

Giulia Capecci (Studente) - g.capecci3@studenti.unimc.it

Fabrizio d'Aniello (Docente-Presidente CPDS) - fabrizio.daniello@unimc.it

Federico Di Mattia (Studente) - f.dimattia@studenti.unimc.it

Lorenzo Di Nello (Studente) - l.dinello@studenti.unimc.it

Maria Teresa Gigliozzi (Docente) - maria.gigliozzi@unimc.it

Luca Girotti (Docente) - luca.girotti@unimc.it

Amina Kmimi (Studente) - a.kmimi@studenti.unimc.it

Marta Maria Montella (Docente) - martamaria.montella@unimc.it

Morena Muzi (Docente) - morena.muzi@unimc.it

Mayra Carolina Pasqualini (Studente) - m.pasqualini14@studenti.unimc.it

Chiara Sirignano (Docente) - chiara.sirignano@unimc.it

Sefora Sollino (Studente) - s.sollino@studenti.unimc.it

Zile Sulejmani (Studente) - z.sulejmani@studenti.unimc.it

Carmen Vitale (Docente) - carmen.vitale@unimc.it



1. INTRODUZIONE

La Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS) del Dipartimento di Scienze della formazione, dei Beni culturali e del Turismo (SFBCT) – nominata con D.R. 369/2021 del 10/09/2021 e successivamente integrata con Delibera del Consiglio di Dipartimento del 10/11/2021 e D.R. 527/2021 del 1/12/2021 – ha operato nella consapevolezza di costituire un organo di importanza focale all'interno del processo di valutazione dei sistemi universitari, nonché di rappresentare, in qualità di “valutatore esterno”, uno degli anelli centrali del sistema AVA. Di conseguenza, ha operato nella consapevolezza che la propria funzione ha da essere costantemente migliorata in virtù del significativo ruolo assegnatole. In quest'ottica, la CPDS, muovendo come si conviene dai compiti affidati dalla Legge 240/2010, articolo 2, comma 2, lettera g), così come facendo opportunamente leva sulle Linee Guida AVA per l'accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari aggiornate al 10/08/2017 (Allegato 7) e sulle Linee guida per le CPDS emanate dall'Ateneo di Macerata in data 11/10/2018, ha inteso anche recepire i suggerimenti operativi contenuti nelle Relazioni 2019, 2020 e 2021 del Nucleo di Valutazione (NdV), così come quelli contenuti nel Report audit interno L-19 del 13/04/2021 e nell'e-mail pervenuta il 14/10/2021 dall'Ufficio Offerta formativa, Qualità e Accreditamento.

A tal proposito, con riferimento alla stesura della Relazione 2021, la CPDS ha elaborato verbali ad ogni riunione dell'Organo e li ha esplicitati nella Relazione stessa a motivo della loro tracciabilità; ha indicato la composizione della Commissione corredandola di recapiti e-mail affinché tali informazioni siano congruente pubblicate sui siti web di Ateneo e di Dipartimento e i componenti possano essere contattati dagli studenti; ha assicurato la piena rappresentanza studentesca, colmando tempestivamente le lacune verificatesi (cfr. verbale CPDS del 12 novembre 2021 – assenza iniziale di rappresentanza studentesca in seno alla classe LM-89); si è proposta di essere incisiva, approfondendosi nello sforzo di enucleare le criticità e le opportunità di miglioramento per i Corsi di studio (CdS) anziché soffermarsi a rendicontare lo stato dell'arte (cfr. nota 5, p. 7 della Relazione 2020 del NdV); e ha allestito una sezione supplementare, dedicata a proposte di miglioramento indirizzate al Dipartimento nella sua complessità.

Tutto ciò premesso, in vista della Relazione 2021, la CPDS, come nello scorso anno, ha inteso operare per sotto-commissioni, non discostandosi dalla normativa di riferimento e da quanto ribadito nelle predette Linee guida AVA: “Gli Atenei possono prevedere CPDS ai seguenti livelli: A. a livello di Dipartimento, con la maggiore rappresentanza possibile di studenti dei CdS a esso afferenti e, se opportuno, una suddivisione in sottocommissioni corrispondenti ai diversi CdS. [...]” (cfr. 3.3, p. 19). Le sotto-commissioni sono di seguito elencate (con rimando ai ruoli e alle classi di appartenenza):

- Sotto-commissione 1: Canestrari Carla (RU L-19), d'Aniello Fabrizio (PA LM-85), Muzi Morena (RU L-19), Kmimi Amina (STU L-19), Sulejmani Zile (STU LM-85) per le classi L-19/LM-85;
- Sotto-commissione 2: Girotti Luca (RU LM-85bis), Sirignano Chiara (PA LM-85bis), Basile Leonardo (STU LM-85bis), Di Mattia Federico (STU LM-85bis),

- Pasqualini Mayra Carolina (STU LM-85bis) per la classe LM-85bis;
- Sotto-commissione 3: Gigliozzi Maria Teresa (RU L-1/L-15), Di Nello Lorenzo (STU L-1/L-15) per la classe L-1/L-15;
 - Sotto-commissione 4: Montella Marta Maria (RU LM-49), Capecci Giulia (STU LM-49) per la classe LM-49;
 - Sotto-commissione 5: Vitale Carmen (RU LM-89), Lollino Sefora (STU LM-89) per la classe LM-89.

Oltre quanto predisposto nelle sotto-commissioni, la CPDS ha anche operato in plenaria, con lo scopo di socializzare materiali ad accesso esclusivo del Presidente, condividere strategie e modalità operative, nonché criticità da risolvere, rimarcare consensualmente mansioni ed obiettivi e verificare/rimodulare in fieri l'andamento complessivo dei lavori attraverso il confronto e la riflessione critica sugli stati di avanzamento del processo.

Queste, le date degli incontri plenari:

- 1° incontro: venerdì 22 ottobre 2021, ore 11:00-12:45, on line (cfr. verbale CPDS 22/10/2021);
- 2° incontro: venerdì 12 novembre 2021, ore 14:00-16:20, on line (cfr. verbale CPDS 12/11/2021);
- 3° incontro: mercoledì 24 novembre 2021, ore 12:00-13:20, on line (cfr. verbale CPDS 24/11/2021);
- 4° incontro: giovedì 2 dicembre 2021, ore 11:30-13:30, on line (cfr. verbale CPDS 2/12/2021);
- 5° incontro: venerdì 10 dicembre, ore 11:30-12:30, on line (cfr. verbale CPDS 10/12/2021).

Queste, invece, le date degli incontri delle sotto-commissioni:

Sotto-commissione 1: mercoledì 10 novembre 2021, ore 17:30-19:00; giovedì 18 novembre, ore 14:30-17:00; mercoledì 24 novembre, ore 14:00-17:00 (sotto-commissione parziale); giovedì 25 novembre, ore 10:00-13:00 e 14:30-18:00 (sotto-commissione parziale); martedì 30 novembre, ore 9:00-11:00 (sotto-commissione parziale); giovedì 2 dicembre, ore 14:30-15:30.

Sotto-commissione 2: venerdì 12 novembre 2021, ore 13:00-14:00; martedì 30 novembre, ore 13:00-14:00; sabato 4 dicembre, ore 15:00-16:00; lunedì 6 dicembre, ore 08:15-10:45.

Sotto-commissione 3: martedì 26 ottobre 2021, ore 12:30-14:30; mercoledì 3 novembre, ore 12:00-15:30; mercoledì 10 novembre, ore 15:00-16:00.

Sotto-commissione 4: giovedì 4 novembre 2021, ore 17:00-18:15; lunedì 8 novembre, ore 16:30-19:00; martedì 9 novembre, ore 11:00-13:00; giovedì 11 novembre, ore 10:00-13:00; lunedì 15 novembre, ore 09:30-13:30; martedì 30 novembre, ore 12:00-13:00; venerdì 3 dicembre, ore 10:00-11:00.

Sotto-commissione 5: giovedì 11 novembre, ore 10:00-11:00; martedì 16 novembre, ore 14:00-16:00; mercoledì 24 novembre, ore 08:00-11:00; venerdì 26 novembre, ore 08:30-09:30; mercoledì 1 dicembre, ore 09:00-11:00.

La CPDS, sia in plenaria sia nelle sotto-commissioni, ha agito tenendo in considerazione l'invito contenuto nella Relazione 2019 della stessa CPDS, formulato in



risposta ad un incontro con il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) e il NdV avvenuto in data 12/07/2018 e relativo all'opportunità di stilare testi brevi ed argomentati con linguaggio non burocratico, comprensibile anche ai meno esperti in materia di assicurazione della qualità.

Riguardo alle criticità rilevate, la principale, per il secondo anno consecutivo sotto la presidenza del prof. d'Aniello, consiste nell'individuazione delle fonti (compito di per sé non semplice per la mole delle medesime). Difatti, nonostante la "teorica" disponibilità di documenti on line situati in OLAT, non solo è stato complicato orientarsi all'interno delle varie directory, ma si è pure riscontrato un errato funzionamento della medesima piattaforma OLAT, che ha reso spesso inaccessibile il materiale utile: in proposito sarebbe maggiormente funzionale condividere la documentazione con il supporto di Google Drive. Un'altra criticità rilevata attiene, ancora, e per la maggior parte dei CdS coinvolti, alla tardiva disponibilità delle SMA 2021 e dei verbali dei Gruppi AQ così come dei Consigli di Classe riferiti alla discussione dei risultati dei questionari di valutazione della didattica 2020/2021, che ha rallentato sensibilmente i lavori della CPDS.

Riguardo, altresì, ai punti di forza rilevati, v'è sicuramente da menzionare la rappresentanza docente-studentesca per ciascun CdS e la partecipazione attiva ai lavori in plenaria e nelle sotto-commissioni di tutti gli studenti, i quali hanno concorso proficuamente all'attenta analisi dei materiali a disposizione e all'elaborazione di spunti propositivi extra-documentali, dimostrando responsabilità critico-costruttiva nell'esercizio del compito comune.

Da ultimo, confermando la buona prassi avviata nel 2019, la CPDS ha nuovamente deciso all'unanimità di procedere all'invio preventivo di una bozza della Relazione annuale ai Presidenti dei CdS per eventuali controdeduzioni attinenti solo a elementi fattuali (come eventuali documenti non esaminati, imprecisioni o errori meramente materiali compiuti dalla CDPS) o metodologici (come errori relativi al periodo temporale preso in considerazione) e non di merito delle valutazioni indipendenti espresse dalla CDPS medesima. La bozza è stata inoltrata il 10/12/2021.

2. CORSI DI STUDIO TRIENNALI

2.1. SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L-19)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Per quanto concerne la valutazione studentesca della didattica erogata nell'A.A. 2019/2020 (ex MIA), la CPDS si è già espressa nella Relazione 2020, autonomamente e a fronte delle discussioni e delle indicazioni "correttive" in merito presenti nel verbale del Gruppo AQ del 3/11/2020 e nel verbale del CCU L-19/LM-85 del 17/11/2020. Nondimeno, le risultanze, ad oggi esaustive e non più parziali, non si discostano da quelle registrate al termine dello scorso anno, confermando l'attualità delle riflessioni critiche già avanzate. Difatti, permangono le stesse aree di potenziale miglioramento (valutazione tra > 7 e < 8), con punteggi pressoché identici: "conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame" (7,75 studenti frequentanti, 7,41 non frequentanti e 7,54 in e-learning); "carico di studio dei singoli insegnamenti" (7,62 studenti non frequentanti e 7,66 e-learning). Idem per alcune aree specificatamente interessate dagli studenti in e-learning: accessibilità al materiale delle attività didattiche on line (7,80); utilità apprenditiva delle attività didattiche diverse dalle lezioni ordinarie (7,91). In ordine a questi ultimi dati, le misure "correttive" suggerite parimenti dal Gruppo AQ e dalla CPDS sono state opportunamente adottate e, grazie particolarmente alla supervisione della delegata dipartimentale all'e-learning prof.ssa Fedeli, sembrano aver sortito gli effetti desiderati, come si potrà evincere da quanto segue riguardo alle valutazioni 2020/2021. Allo stesso modo, specie sulla scorta del lavoro di coordinamento del Tavolo sperimentale della didattica L-19 e ancora degli impegni assunti dalla stessa prof.ssa Fedeli, sembrano non sussistere più problematiche inerenti alle attività didattiche integrative, alla cura dei materiali e delle esercitazioni on line, all'esigenza di progettare la didattica in modo maggiormente contestualizzato e mirato ai destinatari e al bisogno di un corso ad hoc di alfabetizzazione informatica. Tuttavia, anche nel 2020/2021 permangono valutazioni non pienamente soddisfacenti circa le "conoscenze preliminari" e il "carico di studio", nonché risaltano nuovamente i suggerimenti degli studenti in materia di incremento delle prove di valutazione intermedia.

In base ai dati parziali MIA riferiti all'A.A. 2020/2021, il CdS, relativamente alle opinioni espresse dagli studenti frequentanti e non frequentanti, presenta risultati poco al di sopra della media dipartimentale e di Ateneo, palesando conseguentemente una buona tenuta interna, e in linea con le medie di cui sopra rispetto alle opinioni degli studenti in e-learning. Nell'A.A. 2020/2021 (ex MIA), le valutazioni date dagli studenti evidenziano una situazione "pienamente soddisfacente" (ossia valutazione > 8), ad eccezione di due dati, relativi alle "conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame" e al "carico di studio degli insegnamenti proporzionato ai crediti assegnati", i quali evidenziano responsi "solo" soddisfacenti (valutazione tra > 7 e < 8): rispettivamente 7,70 e 7,96 di media per



gli studenti frequentanti; 7,65 e 7,96 per gli studenti non frequentanti; 7,64 e 7,86 per gli studenti in e-learning.

Dall'analisi dei suggerimenti forniti dagli studenti (ex MIA), si configurano, poi, come sopra anticipato, ulteriori aree di miglioramento potenziale, legate ad esigenze di "alleggerimento del carico didattico complessivo" (trasversali agli studenti frequentanti, non frequentanti e in e-learning) e all'"inserimento di prove intermedie" (bisogno manifestato dagli studenti frequentanti e non).

Queste aree di potenziale miglioramento – non trattandosi di criticità in sé – sono state analizzate dal Gruppo AQ L-19 (cfr. verbale del 9/11/2021) e discusse in seno al CCU L-19/LM-85 del 1/12/2021. L'accento, invero, è posto segnatamente sul dato attinente al "carico di studio proporzionato ai crediti assegnati", per cui il Gruppo AQ "evidenzia che ogni anno il Consiglio si fa garante di controllare gli allegati C e, rispetto al carico di studio che ogni docente inserisce per il proprio insegnamento, il controllo è fatto. Il dato che emerge dalla valutazione degli studenti è un dato soggettivo e legato alla tempistica con cui il questionario viene compilato dallo studente, cioè prima di effettuare l'iscrizione al relativo esame". Sul punto, la CPDS osserva ulteriormente, tramite la propria rappresentanza studentesca, che gli studenti medesimi non sono a conoscenza del rapporto CFU-n. di pagine da studiare (1 CFU = 50/60 pp.), confermando la soggettività interpretativa legata al dato in parola. La CPDS, quindi, dà mandato alla rappresentanza di cui sopra di socializzare siffatto rapporto con gli studenti e invita i docenti del CdS a fare altrettanto.

Il Gruppo AQ si sofferma anche sulle richieste circa l'"alleggerimento del carico didattico complessivo", ritenendo che "l'emergenza pandemica abbia destabilizzato e fuorviato la percezione degli studenti relativamente al carico didattico e ai materiali resi disponibili dai docenti nelle varie piattaforme". In merito, la CPDS rimarca quanto suddetto, raccomanda al CCU di proseguire nel monitoraggio accurato degli Allegati C e chiede di affinare la supervisione sulle attività in e-learning per mezzo dei tutor dedicati.

Non risulta, invece, alcun focus sulle "conoscenze preliminari": in proposito, la CPDS, pure a fronte delle valutazioni espresse dalla sua componente studentesca, "propone al PQA che la domanda sulle "conoscenze preliminari" sia o rivista (giacché di dubbia interpretazione) o addirittura eliminata, perché non fornisce dati utili per lo scopo al quale è rivolta, nonché perché, a seconda dell'anno di immatricolazione, la percezione potrebbe essere diversa oppure lo stesso quesito potrebbe essere privo di fondamento (per es. al I anno). Fa dunque presente che la CPDS stessa, negli anni scorsi, per più volte, ha chiesto, tramite la propria Relazione annuale, di scorporare la domanda sulle "conoscenze preliminari" o di specificarla meglio al fine di una maggiore comprensione, che vada al di là di ogni possibile fraintendimento: gli studenti, in effetti, non hanno ben chiaro se queste conoscenze si riferiscano al pregresso degli studi "superiori" o a conoscenze preliminari che debbano essere fornite dai docenti all'inizio dei loro corsi" (cfr. Verbale CPDS del 12/11/2021).

Riguardo, poi, alle sollecitazioni sull'inserimento di prove intermedie, stante la libertà d'insegnamento, la CPDS si limita soltanto a caldeggiare la singola attenzione docente sul dato.

Non si hanno, altresì, casi di insegnamenti singoli che abbiano riscontrato valutazioni tali da essere sottoposti a specifica attenzione critica.

Infine, posta una generale e maggioritaria soddisfazione degli studenti rispetto all'offerta didattica erogata, non risultano criticità legate ai responsi forniti al "Questionario sui servizi nel periodo della pandemia 2020/2021", se non alcuni problemi di connessione Internet segnatamente nel periodo marzo-luglio 2020 e più limitatamente da settembre 2020 in poi. Su siffatti problemi si veda anche Quadro B). È viepiù da segnalare che i naturali ostacoli pandemici allo svolgimento delle attività di tirocinio sono stati superati grazie all'introduzione di modalità alternative e/o residuali di tirocinio, su input del responsabile didattico-organizzativo delle medesime attività per le classi unificate L-19/LM-85, conseguentemente recepito a livello di intero Ateneo.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Sulla scorta di quanto emerge dall'analisi delle valutazioni della qualità della didattica (ex MIA), non risultano criticità in merito alle metodologie d'insegnamento e alla coerenza tra queste, il materiale didattico e gli obiettivi formativi degli insegnamenti (se non specificamente per il carico didattico in sé come da Quadro A). Riguardo ad ausili didattici, aule, attrezzature, ecc. (cfr. SUA-CdS quadro B.4), invece, sia la componente docente sia quella studentesca della CPDS convengono in parte con quanto rilevato dal NdV nella Relazione 2021, a p. 18: «Malgrado gli sforzi sul fronte infrastrutturale in corso il Nucleo di Valutazione raccomanda di approfondire quanto emerso dalle relazioni delle CPDS come ricostruito nella relazione del PQA 2020 ovvero "l'insoddisfazione per l'inadeguatezza sia a livello qualitativo che quantitativo di molte aule, delle postazioni informatiche e per l'insufficiente copertura del servizio wi-fi. La rete interna (LAN) è giudicata insufficiente e/o obsoleta. Si ritiene necessario compiere una valutazione della situazione complessiva delle aule, delle postazioni informatiche e delle attrezzature; informare in maniera più capillare gli studenti sulle modalità di utilizzo delle biblioteche come postazioni di studio; rendere disponibili maggiori informazioni sulle attrezzature e materiale informatico disponibile in Ateneo". In generale il NdV raccomanda attenzione alle infrastrutture di information technology anche per favorire i processi di transizione digitale previsti dal PNRR». In effetti, la CPDS ha riscontrato la sussistenza di alcuni disservizi, segnatamente all'inizio del presente A.A. ma tuttora parzialmente in essere, riferiti particolarmente alle attrezzature audio/video in dotazione alle aule e alla connessione Internet. In quest'ottica, la CPDS invita il CCU e l'intero Dipartimento a farsi carico della problematica entro la fine del I semestre 2021/2022. Ciò detto, permangono ancora le proposte di miglioramento avanzate nella Relazione 2020 in ordine alla "disponibilità di aule con capienza adeguata alla numerosità degli studenti del CdS" (cfr. verbale CCU del 22/01/2019 – Riesame ciclico), per la cui concretizzazione, tuttavia, occorre attendere la realizzazione edile di nuovi spazi idonei e congeniali alle richieste degli studenti, secondo quanto previsto dal progetto di eccellenza finanziato dal MIUR per il quinquennio 2018/2022 a favore del Dipartimento nella sua interezza (cfr. verbale CCU del 26/02/2019, cfr.



verbale Gruppo AQ L-19 del 28/01/2019): il progetto di ampliamento del Polo didattico, a valere sui fondi di tale progetto, è stato presentato nel Consiglio di Dipartimento del 3/04/2019.

Infine, nonostante il punto sia stato dibattuto in sede di Gruppo AQ il 28/01/2021 e opportunamente trasmesso al Consiglio di Dipartimento, la proposta avanzata dalla rappresentanza studentesca della CPDS (cfr. Relazione 2020), relativa all'ampliamento delle prese elettriche per la carica dei PC portatili, non è stata ad oggi recepita. La CPDS, pertanto, rimarca tale necessità, chiedendo di nuovo che le aule siano riviste in tal senso.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS, così come segnalato anche nella Relazione 2020, apprezza lo sforzo che il CCU ormai compie da anni per il monitoraggio e la verifica degli Allegati C, attraverso apposite Commissioni nominate annualmente e chiamate nel dettaglio a controllare che le modalità degli esami e degli altri accertamenti dell'apprendimento, insieme ad altre informazioni contenute negli Allegati C, siano esplicitate in modo chiaro e congruente con gli obiettivi formativi (generali e specifici) e con i regolamenti didattici vigenti, nonché siano presentate in modo completo e tendenzialmente uniforme. Mansioni e risultati delle attività delle Commissioni sono idoneamente dichiarati, affrontati e discussi nelle riunioni del CCU (cfr. verbali del 24/04/2018, 29/05/2018, 10/04/2019, 15/05/2019 e 9/06/2020), il quale reindirizza ai singoli docenti gli input correttivi da seguire.

La CPDS apprezza allo stesso modo il lavoro svolto dal Tavolo sperimentale della didattica L-19, votato al confronto tra docenti allo scopo di supportare in via continuativa la qualità della didattica e l'integrazione tra i singoli insegnamenti (anche nella prospettiva di un'integrazione verticale con il CdS in Scienze pedagogiche). In proposito, si segnala il recepimento di alcune istanze della CPDS (cfr. Relazione 2020) ai fini dell'innalzamento della qualità dell'offerta didattica, sostanziato dalla "Programmazione dell'attività di co-teaching (da inserire nella sezione "Attività didattiche" dell'Allegato C di ciascun insegnamento)" e dalla "Sistematizzazione di attività formative e seminariali" (cfr. verbale CCU del 19/07/2021).

Stante la positività delle azioni intraprese circa il Quadro C), la CPDS si limita ad invitare il CdS a proseguire nel controllo degli Allegati C, coadiuvato dal Tavolo sperimentale della didattica L-19.

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Rispetto alla SMA 2019/2020 (cfr. verbale Gruppo AQ del 3/11/2020 e verbale CCU del 17/11/2020), la panoramica risultante non si discosta da quella del 2018/2019, ivi compreso il dato sui CFU conseguiti all'estero, il quale pone in luce una lieve ripresa ma si attesta poco al di sotto delle medie nazionali e regionali degli Atenei non telematici. Come peraltro preannunciato dagli organi predetti nei verbali corrispondenti, la CPDS conviene circa l'esigenza di riprendere il discorso sulla promozione dei

programmi Erasmus e di revisione degli accordi inter-universitari ipotizzato nell’A.A. precedente, posto che l’emergenza Covid ne ha rallentato lo sviluppo nel 2020 e pure nel 2021. V’è poi un altro dato su cui la CPDS invita il CdS ad attuare una riflessione precipua: il dato sulla percentuale di abbandoni dopo N+1 anni. Esso è inferiore alla media degli Atenei non telematici della stessa area geografica e in linea con quella degli Atenei su scala nazionale, quindi di per sé non rappresenta una criticità in senso assoluto. Tuttavia, si consiglia di ponderare l’impatto determinato da quegli studenti che “lasciano” il CdS dopo il primo anno per transitare a Scienze della formazione primaria e di tenerne in debito conto nei commenti alla SMA.

Per quanto riguarda il Riesame ciclico, quest’ultimo appare accuratamente stilato, valuta congruentemente l’efficacia delle azioni concluse, presenta gli elementi critici a fronte di dati e fonti soddisfacentemente documentati e promuove in generale puntuali interventi correttivi. Si pone all’attenzione un’unica proposta migliorativa, di tipo integrativo: il Riesame sottolinea come il “mondo del lavoro”, più volte consultato, richieda un incremento competenziale sul piano delle conoscenze normative ed amministrative legate ai servizi educativi; in merito, nel Riesame si rimanda ragionevolmente al riordino della L-19 (ex L. n. 205/2017, D. Lgs. n. 65/2017, D.M. n. 378/2018) quale strumento per operare sulla modifica dei piani di studio e dei programmi d’insegnamento; il riordino della L-19 (A.A. 2019/2020) ha quindi consentito di rivedere l’offerta didattica anche sul versante delle conoscenze predette, tuttavia si invita il CdS a fare anche perno attorno alle Commissioni di revisione degli Allegati C e al Tavolo della didattica L-19 al fine di monitorare e sensibilizzare ulteriormente sulla questione.

Fin qui, si è riportato quanto già presente nella Relazione 2020. Rispetto a quanto evidenziato dalla CPDS in merito sia alla SMA 2019/2020 sia al Riesame ciclico, il tutto è stato ampiamente discusso nella seduta del Gruppo AQ del 28/01/2021: “Il gruppo AQ condivide l’importanza di recepire la richiesta degli stakeholders di incrementare le competenze sul piano delle conoscenze amministrative e normative degli studenti e recepisce tale osservazione proponendo al consiglio di:

- demandare al tavolo della didattica una riflessione su tale aspetto per discutere in quali termini sia possibile progettare uno specifico intervento.

In riferimento al consiglio avanzato dalla CPDS di ponderare l’impatto sulle percentuali di abbandono del fenomeno riguardante i passaggi dalla L-19 alla LM-85, invece, propone al consiglio di:

- prevedere, per l’anno accademico 2021/22, un tracciamento degli studenti che lasciano il CdS dopo il primo anno per transitare a Scienze della formazione primaria”. Siffatte proposte sono state quindi accolte dal CCU in data 3/02/2021.

Posto che il tracciamento predetto è ancora in essere, invece, relativamente alla riflessione demandata al Tavolo sperimentale della didattica L-19, si pone in luce che la soluzione è stata individuata nella implementazione delle attività di co-teaching e seminariali di cui al Quadro C) (cfr. verbale CCU del 19/07/2021).

La SMA 2020/2021 (datata 2/10/2021, cfr. verbale CCU del 2/12/2021) mostra dati in linea o superiori rispetto alle performance degli Atenei nazionali e geograficamente prossimi, ad eccezione della “percentuale di occupati a un anno dalla laurea” (inferiore



di 6/7 punti percentuali) e della “percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni”. Su quest’ultima risultanza, come anticipato, si attendono gli esiti del succitato tracciamento, mentre, sulla percentuale di occupati, la CPDS, stante il già intenso e sistematico dialogo con gli stakeholders (non solo attraverso le adunanze formali, ma pure con il loro coinvolgimento in attività seminariali) invita il CCU a sfruttare ulteriormente detto dialogo per riflettere sulla questione e, eventualmente, affinare la collimazione tra domanda di lavoro e offerta formativa (in questo discorso potrebbe rientrare anche quanto proposto al Quadro F). Per la “percentuale di CFU conseguiti all’estero”, invece, si registra una ripresa in positivo (+ 8,8%, sensibilmente sopra la media degli Atenei nazionali – 3,8% – e quella degli Atenei geograficamente prossimi – 3,7%). Nonostante il dato incoraggiante, la CPDS raccomanda, come da incipit del presente Quadro, di continuare a curare l’aspetto in discussione, Covid permettendo. Relativamente, ancora, al Riesame ciclico, si fa presente che, nel 2021, il Gruppo AQ, su indicazione del NdV, ha dovuto riformulare lo stesso sulla base di un nuovo modello disponibile. Ciò detto, il nuovo Riesame ciclico è parimenti apprezzabile rispetto al precedente, presenta sintesi esaustive dei principali mutamenti intervenuti nel frattempo e recepisce adeguatamente ogni input proveniente dalla CPDS (Relazione 2020), puntando la giusta attenzione sulle misure “correttive” individuate.

E) Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CDPS ritiene che la compilazione della Scheda SUA-CdS sia corretta e adeguata e ne apprezza l’esaustività delle informazioni rivolte al pubblico, così come la loro facile e chiara comprensione.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

Tutte le ulteriori proposte di miglioramento avanzate dalla CPDS nella Relazione 2020 sono state adeguatamente discusse nelle sedute del Gruppo AQ del 28/01/2021 e del CCU del 3/02/2021, nonché opportunamente recepite ed aggiornate, ad eccezione di:

“3. organizzare e sistematizzare, per il III anno, seminari/laboratori destinati a fornire indicazioni utili per la costruzione del CV e all’implementazione di simulazioni di colloqui di lavoro (anche in lingua straniera);

4. predisporre un tutorial video per facilitare le operazioni di immatricolazione”.

Difatti, rispetto al punto 3. il CCU ha rinviato all’evento annuale di Ateneo denominato *Career Day*, al fine di non appesantire oltremodo il carico già oneroso degli impegni istituzionali dei docenti; rispetto al punto 4. il medesimo CCU ne ha rilevato già la presenza sul sito web dipartimentale, pertanto la richiesta pervenuta dalla componente studentesca decade. Si invita, nondimeno, il CCU a rendere maggiormente rintracciabile e “visibile” il tutorial in questione.

- Quale ulteriore proposta di miglioramento, si invita il CdS a prendere in considerazione l’opportunità di istituire un nuovo corso di laurea orientato al mondo della formazione professionale e dell’educazione degli adulti. Tale mondo, in effetti, è tenuto in considerazione da molti altri Dipartimenti simili in Italia e, nondimeno, consentirebbe di ampliare sensibilmente gli sbocchi



occupazionali degli studenti, visto che ogni associazione datoriale e ogni organizzazione sindacale, a livello comunale, provinciale e regionale, dispone di agenzie formative in cui potrebbero rinvenire impiego i formatori/educatori in uscita dal CdS triennale.



2.2 BENI CULTURALI E TURISMO (INTERCLASSE L-1/L-15)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo di questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

I dati ricavati dalla rilevazione delle opinioni degli studenti vengono utilizzati per migliorare la qualità dell'offerta formativa, trovando in varie sedi (Gruppo AQ, CCU) i contesti di riferimento per la loro discussione. Per quanto riguarda le modalità adottate per la diffusione dei questionari, la CPDS apprezza il lavoro svolto di gestione, discussione e condivisione, come risulta sia dalla Relazione 2021 del NdV sia dai verbali del Gruppo AQ sia da quelli del CCU (cfr. ad esempio il verbale Gruppo AQ del 28/01/2021 e il verbale CCU del 09/02/2021). In merito allo svolgimento annuale della riunione con gli studenti sia per monitorare l'andamento delle lezioni durante l'emergenza epidemiologica sia per presentare il questionario di valutazione e sottolinearne l'importanza sia infine per illustrarne i risultati (incontro on-line del 23 aprile 2020), si apprezza la continuità dell'iniziativa, come si era evidenziato anche nella Relazione CPDS 2020. Il rappresentante degli studenti ha provveduto a informare e a invitare gli studenti a compilare con attenzione sia i questionari di valutazione sia la Survey del CdS L-1/L-15, per la quale il Gruppo AQ aveva predisposto, come azione correttiva, un nuovo questionario con l'obiettivo di avere una migliore conoscenza delle aspettative degli studenti in merito al corso interclasse (cfr. verbale del Gruppo AQ del 19/02/2020). I dati raccolti dalla Survey sono stati analizzati e commentati nella riunione del Gruppo AQ del 26/05/2020 e nel CCU del 29/05/2020 (cfr. relativi verbali). Dai dati emerge una buona soddisfazione rispetto al CdS e per la maggior parte degli studenti una buona consapevolezza iniziale rispetto alla scelta della classe di laurea nella quale conseguire il titolo. Per la parte minoritaria che afferma di non aver compiuto una scelta consapevole, il Gruppo AQ propone come azione correttiva di rendere più chiara sia la maschera relativa alla scelta della classe nella procedura di immatricolazione on-line sia l'informativa nel sito del CdS, soluzione apprezzata dalla CPDS.

Riguardo ai dati sulla soddisfazione degli studenti è possibile rilevare dall'esame dei questionari (cfr. MIA 2019/2020 e parziale 2020/2021 – ultima elaborazione del 30/10/2021) un gradimento decisamente soddisfacente, in linea rispetto ai valori registrati a livello di Dipartimento e di Ateneo, oltretutto migliorato rispetto all'A.A. 2018-2019 per frequentanti e non frequentanti. Giudizio soddisfacente è espresso invece per il dato relativo alle “conoscenze preliminari possedute”, che comunque si segnala in continuo miglioramento rispetto agli anni precedenti (da 7,21 del 2017/2018 a 7,49 del 2019/2020 a 7,50 per l'A.A. 2020/21) e che per i frequentanti risulta sostanzialmente pari – se non superiore per il 2020/2021 – alla media del Dipartimento e di poco inferiore rispetto a quella di Ateneo. Nel caso degli studenti non frequentanti, lo stesso dato si rivela un po' più basso rispetto sia alla media di Dipartimento sia a quella di Ateneo (7,18 a fronte del 7,32 di Dipartimento e del 7,35 di Ateneo; 7,18 nel 2020/2021). Per quanto concerne gli studenti e-learning, in merito sempre alle conoscenze preliminari, si registra un valore inferiore rispetto all'A.A. 2018/2019 (da 7,64 al 6,78 del 2019/2020) ma in risalita (7,36) se si leggono i dati ex MIA del



2020/2021. A tale riguardo la CPDS apprezza il lavoro svolto dal CdS per avvicinare sempre più gli studenti a discipline ancora poco note attraverso lo sviluppo di laboratori, visite didattiche e seminari, e raccomanda di rafforzare le azioni migliorative in questo campo. Sulla base, inoltre, del lodevole lavoro di sensibilizzazione svolto dal Gruppo AQ tra i docenti del CdS per migliorare alcuni parametri di particolare rilievo, la CPDS invita il CdS a proseguire in questa direzione, riservando speciale attenzione anche alla cura degli studenti non frequentanti e in e-learning.

Sulla questione delle conoscenze preliminari possedute dallo studente occorre però sempre tenere presente che la tipologia del CdS richiede competenze specifiche in settori molto differenti e che non tutti sono oggetto di studio nei percorsi di Scuola secondaria superiore, come emerge a riguardo nella Scheda SUA 2020/2021. A tal proposito la CPDS, come già segnalato negli anni precedenti, invita il NdV per il tramite del PQA, a rivedere la formulazione del quesito relativo alle “conoscenze preliminari”, per specificare a quali conoscenze ci si riferisce, se quelle acquisite nelle scuole secondarie superiori o quelle preliminari fornite dal docente durante il corso. Ancor meglio, valutato un ulteriore elemento di difficoltà da parte degli studenti nell’esprimersi sul suddetto quesito, ovvero l’eventualità di dover compilare il questionario o da non frequentante o prima di aver frequentato il corso – qualora lo studente optasse per sostenere l’esame prima dell’erogazione del corso (secondo quanto previsto dalle nuove norme comunicate in Consiglio di Dipartimento del 10/11/2021) – la CPDS invita gli stessi organi a considerare l’opportunità di eliminare del tutto il quesito (cfr. verbale CPDS del 12 novembre 2021).

Per quanto concerne il punto sull’adeguatezza del materiale didattico disponibile, il dato per gli studenti e-learning appare in calo rispetto al 2018-2019 (da 8,09 a 7,05 del 2019/2020) e alquanto inferiore in confronto sia del Dipartimento (8,26) sia dell’Ateneo (8,34), ma in decisa risalita (7,84) nel 2020/2021. Lo stesso dato visto per gli studenti frequentanti è invece lievemente superiore rispetto agli anni passati (da 8,09 a 8,13 a 8,23 nel 2020/2021) e alla media di Dipartimento mentre resta di poco inferiore a quella di Ateneo. Per i non frequentanti si apprezza simile miglioramento rispetto al 2018-2019 (da 7,67 a 7,93) e un valore di poco maggiore rispetto alla media di Dipartimento (7,89) e di Ateneo (7,87). I dati parziali per il 2020/2021 indicano invece una lieve flessione (7,75), anche rispetto al Dipartimento (7,99) e all’Ateneo (7,96).

Tra tutti gli studenti emergono, poi, come suggerimenti la riduzione del carico didattico, l’inserimento di prove intermedie, l’offerta di maggiori conoscenze di base e il miglioramento della qualità del materiale didattico. Si segnala per i non frequentanti il suggerimento a migliorare il coordinamento tra gli insegnamenti. Anche in questo caso la CPDS, che valuta positivamente l’attenzione del CdS riposta su questo specifico suggerimento, raccomanda di riservare sempre costante attenzione alle proposte degli studenti, sebbene sul primo punto ribadisca che l’alleggerimento del carico, valutato positivamente dagli studenti, non è per definizione un dato che debba essere interpretato come soddisfazione generale nei confronti del corso (cfr. Relazione CPDS 2020). Quanto al secondo punto (inserimento di prove intermedie), richiamandosi alla libertà di insegnamento, la CPDS può solo invitare i docenti a prestare attenzione sul dato.



Riguardo alle informazioni relative ai docenti non emergono casi che abbiano ottenuto risultati al di sotto della media. Per quanto concerne infine i dati relativi alla reperibilità dei docenti sono tutti molto alti.

Per quanto attiene infine ai quesiti aggiuntivi al questionario inerenti alla didattica a distanza per il secondo semestre 2019/2020, e resi disponibili anche in lingua inglese per gli studenti internazionali, si registra piena soddisfazione, con valori di apprezzamento superiori alla media di Dipartimento e di Ateneo, con eccezione dei dati relativi agli studenti e-learning, leggermente inferiori. Nella scheda SUA-CdS 2020/2021 questi risultati sono stati analizzati e commentati in maniera puntuale. Si segnala solo che la pagina web <https://www.unimc.it/it/qualita/qualita-didattica/documenti-aq-cds/aq-corsi-di-studio-a-a-2019-2020>, inserita come rimando in calce al quadro B6, risulta “pagina non esistente”. La CPDS raccomanda pertanto di correggere l’errore. Dai dati emerge che è specialmente apprezzata la registrazione streaming delle lezioni messa a disposizione degli studenti, come pure la presenza dei docenti. Le risposte positive sui docenti che hanno reso disponibili le loro registrazioni sono state quasi il doppio rispetto a quelle negative. Non si riscontrano poi particolari differenze in merito alla frequenza dell’insegnamento tra la modalità a distanza e quella in presenza e la proposta didattica è stata ritenuta complessivamente adeguata. Nessuna rilevante criticità nemmeno nel reperimento e nella consultazione del materiale didattico, disponibile in OLAT o sulla pagina Docente, mentre qualche difficoltà è emersa sulla qualità della connessione internet. Nel complesso la proposta dell’Ateneo è stata considerata particolarmente adeguata sul piano didattico.

Nell’insieme i questionari di valutazione della didattica riportano votazioni piuttosto alte e pertanto la CPDS giudica molto positivamente il lavoro del Gruppo AQ e del CdS per migliorare alcuni parametri sensibili, con l’invito a proseguire in questa direzione e a sollecitare i docenti per migliorare il livello di qualità finora raggiunto.

La CPDS inoltre rinnova l’auspicio che le modifiche ordinamentali approvate dal CCU e dal Consiglio di Dipartimento nelle sedute del 28/10/2020 possano incrementare la qualità anche su questo specifico fronte, in attesa dei dati relativi alla rilevazione delle opinioni degli studenti.

Relativamente ai dati rilevati dai questionari sui tirocini, la CPDS apprezza quanto disposto per le attività svolte nell’anno solare 2020 (cfr. scheda SUA-CdS 2020 - quadro C3 del 21/10/20), nonostante la inevitabile riduzione e compressione del numero dei tirocini avviati (da 60 del 2019 a 19 del 2020) nonché delle opportunità di interazione tra enti ospitanti e studenti dovuta alle notorie esigenze di carattere sanitario che in parte hanno imposto lo svolgimento a distanza delle suddette attività. Ciò ha inevitabilmente comportato un calo nella valutazione delle performances degli studenti e una modificazione dei dati di valutazione rispetto agli anni precedenti. Si ricorda inoltre che parte delle attività di tirocinio è stata sostituita dalle modalità residuali previste dall’Ateneo (cfr.D.R. 373/2020). Le risposte fornite dagli enti ospitanti sono state comunque più che soddisfacenti e pertanto la CPDS invita il CdS a seguire con sempre maggior impegno i progetti di tirocinio.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

A fronte dell'analisi dei questionari di valutazione della didattica (cfr. MIA 2019/2020 e 2020-2021), per quanto riguarda l'analisi e le proposte relative al presente Quadro, la CPDS non registra particolari criticità, con l'eccezione di problemi relativi alla connessione internet. Pur considerando gli sforzi messi in atto dall'Ateneo per garantire lo svolgimento di tutte le attività didattiche in modalità a distanza, la CPDS invita a provvedere al potenziamento della rete e di tutti gli strumenti informatici ritenuti utili ad agevolare le attività di studenti e docenti, entro la fine del primo semestre 2021/2022.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS apprezza il lavoro compiuto dal Gruppo AQ e dal CCU in relazione sia alla coerenza tra quanto espresso negli obiettivi formativi del CdS (vedi quadro A4.b.2 della SUA-CdS 2021) e il contenuto degli Allegati C, sia alle modalità di valutazione della preparazione degli stessi, per i quali è prevista un'attività di revisione molto accurata, affidata a specifiche commissioni su base disciplinare e verificata in sede di CCU (cfr. verbali del 29/05/2020 e 16/04/2021). Pari apprezzamento in merito a quanto elaborato per la validità delle prove di valutazione intermedie. La CPDS invita pertanto a proseguire nelle azioni finora messe in pratica e a mantenere elevato il livello di revisione.

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Il lavoro del Gruppo AQ per la SMA 2020/2021 risulta estremamente accurato e completo (cfr. verbale del 4/11/2021) e trova ampia discussione in sede di CCU (cfr. verbale del 30/11/2021). I commenti forniti ai dati sono sostanzialmente condivisibili e circostanziati in modo più che soddisfacente. Rispetto ai risultati della SMA 2019/2020, che rilevavano un livello di soddisfazione in media con gli Atenei non telematici, tale da non mostrare necessità di particolari azioni correttive, nella SMA 2020/2021 per alcuni indicatori si evidenzia una leggera flessione che risente indubbiamente dell'emergenza pandemica ma che è dovuta anche a fluttuazioni fisiologiche da un anno all'altro. In particolare, per il dato relativo alla "percentuale dei laureati entro la durata normale del corso", che si attesta comunque su valori superiori rispetto a quelli della media degli Atenei non telematici, si avverte un leggero calo rispetto all'anno precedente per la L-1 a fronte di un miglioramento per la L-15. Anche il dato relativo alla "percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso" (riferito al 2019) registrava valori superiori alla media nazionale degli Atenei non telematici, e mostrava un lieve vantaggio dei laureati in L-1 (42,3%) rispetto ai laureati in L-15 (33,3%). Riguardo alla "percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo", a fronte del sensibile aumento registrato nel 2019 si rileva invece nel 2020 una flessione per la L-1 (da 35,3 a 28,1), sebbene sempre superiore alla media degli Atenei non telematici e telematici, e un aumento per la L-15 (da 8,3 a 13,3), che resta però ancora inferiore alla



media degli Atenei non telematici e telematici. Permane tuttavia la difficoltà di commento su dati disaggregati per i due CdS L-1/L-15, che in diversi casi si dimostrano poco chiari e stabili, tenuto conto oltretutto che gli studenti possono cambiare l'afferenza alle classi fino al terzo anno. Questo stesso fenomeno influisce anche sul dato riferito alla "percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni". Per poter mettere in atto azioni correttive si evidenzia la necessità di avere: a) una ricognizione puntuale delle migrazioni da un corso all'altro; b) l'accesso alle carriere degli studenti in numero assoluto, utile per analizzare gli indicatori; c) dati aggregati per le due classi in modo da poter analizzare gli indicatori per il CdS nella sua globalità, come già rilevato negli anni passati. Permangono infine le difficoltà riscontrate nella registrazione dei crediti conseguiti nel corso delle attività in Erasmus (cfr. SMA 2019/2020 e 2020/2021). Pur essendo positivo il dato relativo ai laureati rispetto alla media degli Atenei non telematici, tuttavia nello specifico dei "CFU conseguiti all'estero" anche quest'anno emerge il problema di un andamento per le due classi difficilmente interpretabile, tanto da rendere complicato valutare possibili azioni correttive. Il confronto con i dati MIA suggerisce infatti probabili incongruenze nella registrazione e nel tracciamento dei dati dei crediti conseguiti all'estero. La CPDS riconosce le difficoltà rappresentate per intraprendere azioni correttive e raccomanda di continuare a monitorare questi dati con molta attenzione.

In merito poi al Rapporto di Riesame 2021, discusso dal Gruppo AQ (cfr. verbale del 23/11/2021) e dal CCU (cfr. verbale del 30/11/2021), la CPDS apprezza l'attenzione e la cura con cui è stato redatto in ogni sua parte, rappresentando efficacemente e puntualmente il confronto con il Riesame precedente (2019), nonostante la difficoltà di rapportarsi con un modello che era stato costruito secondo uno schema differente. Sulla base di una rigorosa e precisa analisi dei dati, il Riesame pone attenzione a evidenziare sia gli elementi di criticità e sia le azioni di miglioramento intraprese dal CdS, nonché gli obiettivi raggiunti. Vengono poi chiaramente indicati gli obiettivi e gli interventi correttivi, peraltro emersi anche nella SMA 2020/2021, e in particolare: la prosecuzione e l'integrazione delle iniziative di confronto con gli interlocutori esterni e del monitoraggio del contesto esterno; l'arricchimento delle esperienze in merito all'innovazione della didattica; il miglioramento delle strategie di orientamento in ingresso; il miglioramento della soddisfazione dei laureati e della loro employability; l'analisi dei passaggi tra le classi di laurea L-1 e L-15. Il quadro complessivo appare comunque positivo, senza particolari criticità, e pertanto la CPDS raccomanda al CdS di continuare a lavorare su questi obiettivi sempre con la massima attenzione.

E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS ha verificato come le informazioni sulla SUA-CdS siano facili da reperire e pubblicate con chiarezza sul sito istituzionale di Ateneo, con rimandi anche nei siti dei singoli corsi di laurea.

F) Ulteriori proposte di miglioramento



In sede di CPDS si avanzano le seguenti proposte e si ribadisce al primo punto quanto già indicato nella Relazione 2020, con esplicita richiesta al CdS di dare conto di eventuali azioni intraprese:

- il potenziamento del personale tecnico per la manutenzione e l'aggiornamento della strumentazione informatica e delle attrezzature, soprattutto a seguito delle necessità emerse per svolgere le attività didattiche a distanza dovute alle norme anti-Covid;
- il rafforzamento della rete internet e di tutti gli strumenti informatici ritenuti utili ad agevolare le attività di studenti e docenti;
- l'ampliamento delle attività didattiche integrative (laboratori, seminari, workshop ecc.) finalizzate a potenziare la rete di collegamento tra formazione e mondo del lavoro;
- l'accrescimento delle attività didattiche fuori sede (per es. visite didattiche) per favorire l'apprendimento e l'introduzione degli studenti nel contesto culturale dei territori e nelle dinamiche di comunicazione con i diversi responsabili della conservazione, della valorizzazione e della promozione dei beni culturali.

La CPDS raccomanda infine al CdS, di cui apprezza il lavoro svolto insieme a quello del Gruppo AQ, di continuare a mantenere elevato il livello di attenzione e di qualità nelle diverse attività svolte.

3. CORSI DI STUDIO MAGISTRALI

3.1 SCIENZE PEDAGOGICHE (LM-85)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo di questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Sulle valutazioni della didattica erogata nell’A.A. 2019/2020, la CPDS si è già espressa nella Relazione 2020, sia con analisi/proposte autonome sia a fronte del dibattito e delle misure “correttive” individuate nelle sedute del Gruppo AQ (cfr. verbale del 9/11/2020) e del CCU L-19/LM-85 (cfr. verbale del 17/11/2020). Oggi, dinanzi ai dati completi (ex MIA 2020/2021) e non più solo parziali, lo scenario precedentemente illustrato non muta nella sostanza, confermando quanto contenuto nella Relazione 2020. In effetti, rimangono inalterate le aree di miglioramento potenziale rappresentate dalle “conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame” e dal “carico di studio dei singoli insegnamenti”, le quali evidenziano responsi “solo” soddisfacenti (valutazione tra > 7 e < 8): rispettivamente 7,84 (soltanto per le conoscenze preliminari; il carico di studio indica un 8,11) di media per gli studenti frequentanti; 7,59 e 7,80 per gli studenti non frequentanti; 7,59 e 7,90 per gli studenti in e-learning. Lo stesso può dirsi per alcune voci del questionario di valutazione della didattica (cfr. MIA) che interessano specificatamente gli studenti in e-learning: accessibilità al materiale delle attività didattiche on line (7,92); utilità apprenditiva delle attività didattiche diverse dalle lezioni ordinarie (7,68); reperibilità del tutor on line (7,84). In ordine a questi dati, le misure “correttive” suggerite parimenti dal Gruppo AQ, dal CCU e dalla CPDS sono state opportunamente adottate, ma, diversamente da quanto avvenuto in seno alla L-19, non paiono aver prodotto i risultati sperati, come si potrà desumere da quanto segue circa le valutazioni 2020/2021. Difatti, grazie al coordinamento del Tavolo sperimentale della didattica LM-85 e al lavoro svolto dalla delegata dipartimentale all’e-learning prof.ssa Fedeli, non risultano più “criticità” relate alla necessità di curare maggiormente materiali ed esercitazioni on line, tuttavia, anche nel 2020/2021, continuano a persistere giudizi non pienamente soddisfacenti in materia di “conoscenze preliminari” e “carico di studio” da una parte, “accessibilità del materiale on line”, “attività didattiche diverse dalle lezioni” e “reperibilità del tutor” dall’altra parte, e segnatamente per l’e-learning. Veniamo, quindi, all’A.A. 2020/2021.

Posto che la performance del CdS si attesta al di sopra della media dipartimentale, le risposte fornite dagli studenti nell’A.A. 2020/2021 (ex MIA) delineano un quadro “pienamente soddisfacente” (ossia valutazione > 8), ad eccezione di due dati, correlati alle opinioni espresse dagli studenti non frequentanti e in e-learning, relativi alle “conoscenze preliminari possedute per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d’esame” e al “carico di studio proporzionato ai crediti assegnati”, i quali evidenziano responsi “solo” soddisfacenti (valutazione tra > 7 e < 8): rispettivamente 7,75 e 7,93 di media per gli studenti non frequentanti; 7,69 e 7,98 per gli studenti in e-learning.



Sussistono, poi, ulteriori aree di miglioramento potenziale, rappresentate in particolare dagli studenti in e-learning, concernenti “l’accessibilità e l’utilizzo dei filmati multimediali e delle unità ipertestuali resi disponibili” (7,75), “l’utilità delle attività didattiche diverse dalle lezioni” (7,85) e la “reperibilità del tutor” (7,87).

In proposito, siffatte aree di miglioramento potenziale sono state analizzate dal Gruppo AQ LM-85 (cfr. verbale del 5/11/2021) e discusse in seno al CCU L-19/LM-85 del 1/12/2021. L’accento, invero, è posto segnatamente sul dato attinente al “carico di studio proporzionato ai crediti assegnati”, per cui il Gruppo AQ “evidenzia che ogni anno il Consiglio si fa garante di controllare gli allegati C e, rispetto al carico di studio che ogni docente inserisce per il proprio insegnamento, il controllo è fatto. Il dato che emerge dalla valutazione degli studenti è un dato soggettivo e legato alla tempistica con cui il questionario viene compilato dallo studente, cioè prima di effettuare l’iscrizione al relativo esame”. Sul punto, come già per la L-19, la CPDS osserva ulteriormente, tramite la propria rappresentanza studentesca, che gli studenti medesimi non sono a conoscenza del rapporto CFU-n. di pagine da studiare (1 CFU = 50/60 pp.), confermando la soggettività interpretativa legata al dato in parola. La CPDS, quindi, dà mandato alla rappresentanza di cui sopra di socializzare siffatto rapporto con gli studenti e invita i docenti del CdS a fare altrettanto.

Il Gruppo AQ si sofferma anche sulle richieste degli studenti in e-learning circa l’“alleggerimento del carico didattico complessivo”, proponendo “di sottoporre al Consiglio la questione relativa ai materiali che i docenti predispongono per gli studenti iscritti con modalità e-learning”. In merito, la CPDS rimarca quanto suddetto e raccomanda al CCU di rafforzare la supervisione sulle attività in e-learning per mezzo dei tutor dedicati e del delegato dipartimentale all’e-learning, viste nondimeno le aree di miglioramento potenziale dianzi attenzionate.

Non risulta, invece, alcun focus sulle “conoscenze preliminari”: in proposito, la CPDS, pure a fronte delle valutazioni espresse dalla sua componente studentesca, così come fatto per la L-19 “propone al PQA che la domanda sulle “conoscenze preliminari” sia o rivista (giacché di dubbia interpretazione) o addirittura eliminata, perché non fornisce dati utili per lo scopo al quale è rivolta, nonché perché, a seconda dell’anno di immatricolazione, la percezione potrebbe essere diversa oppure lo stesso quesito potrebbe essere privo di fondamento (per es. al I anno). Fa dunque presente che la CPDS stessa, negli anni scorsi, per più volte, ha chiesto, tramite la propria Relazione annuale, di scorporare la domanda sulle “conoscenze preliminari” o di specificarla meglio al fine di una maggiore comprensione, che vada al di là di ogni possibile fraintendimento: gli studenti, in effetti, non hanno ben chiaro se queste conoscenze si riferiscano al pregresso degli studi “superiori” o a conoscenze preliminari che debbano essere fornite dai docenti all’inizio dei loro corsi” (cfr. verbale CPDS del 12/11/2021).

Non si hanno, altresì, casi di insegnamenti singoli che abbiano riscontrato valutazioni tali da essere sottoposti a peculiare osservazione critica.

Da ultimo, ferma restando una generale e maggioritaria soddisfazione degli studenti rispetto all’offerta didattica erogata, non si rilevano criticità connesse con i pareri forniti al “Questionario sui servizi nel periodo della pandemia 2020/2021”, se non alcuni problemi di connessione Internet segnatamente nel periodo marzo-luglio 2020. Su



siffatti problemi si veda anche Quadro B). Come fatto per la L-19, è inoltre da segnalare che i naturali ostacoli pandemici allo svolgimento delle attività di tirocinio sono stati superati grazie all'introduzione di modalità alternative e/o residuali di tirocinio, su input del responsabile didattico-organizzativo delle medesime attività per le classi unificate L-19/LM-85, conseguentemente recepito a livello di intero Ateneo.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

Sulla base di quanto trapela dall'analisi delle valutazioni della qualità della didattica (ex MIA), così come evidenziato per il CdS in Scienze dell'educazione e della formazione, anche in questo caso non risultano criticità in merito alle metodologie d'insegnamento e alla coerenza tra queste, il materiale didattico e gli obiettivi formativi degli insegnamenti (se non peculiarmente per il carico didattico in sé come da Quadro A). Riferendoci, piuttosto, ad ausili didattici, aule, attrezzature, ecc. (cfr. SUA-CdS quadro B.4), parimenti a quanto osservato in relazione al CdS di cui sopra, la CPDS concorda solo in parte con quanto posto in luce a p. 18 della Relazione 2021 del NdV: infatti, maggiormente circoscritti all'avvio del presente A.A. ma tuttora parzialmente in essere, si sono presentati e continuano a presentarsi alcuni disservizi che insistono sulle attrezzature audio/video in dotazione alle aule e sulla connessione Internet. In tal senso, la CPDS invita il CCU e l'intero Dipartimento a farsi carico della problematica entro la fine del I semestre 2021/2022. Ciò premesso, permangono ancora le proposte di miglioramento avanzate nella Relazione 2020 in ordine ad "ulteriori spazi a disposizione della didattica (aule e laboratori) e, soprattutto, degli studenti stessi (in particolare spazi liberamente fruibili per lo studio in gruppo)". Ugualmente a quanto segnalato per la L-19, la loro attualizzazione non è stata dimenticata, bisogna però attendere la realizzazione edile di nuovi spazi idonei e congeniali alle richieste pervenute secondo quanto previsto dal progetto di eccellenza finanziato dal MIUR per il quinquennio 2018/2022 a favore del Dipartimento nella sua interezza (cfr. verbale CCU del 26/02/2019, cfr. verbale Gruppo AQ LM-85 del 28/01/2019): il progetto di ampliamento del Polo didattico, a valere sui fondi di tale progetto, è stato presentato nel Consiglio di Dipartimento del 3/04/2019.

La CPDS, infine, ribadisce la richiesta avanzata lo scorso anno dalla rappresentanza studentesca, ad oggi ancora insoddisfatta, ovvero che le aule in toto siano riviste con l'aggiunta di prese elettriche per la carica delle batterie dei pc portatili.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS, nella prospettiva indicata dal Quadro C), apprezza significativamente lo sforzo che il CCU compie da anni, per mezzo di apposite Commissioni distinte per aree disciplinari, in vista del monitoraggio e della verifica degli Allegati C (cfr. verbali del 24/04/2018, 29/05/2018, 10/04/2019, 15/05/2019 e 9/06/2020) e, in questo senso, si limita ad invitare il CdS nella prosecuzione dell'opera intrapresa. Parimenti, la CPDS apprezza il lavoro di coordinamento didattico, sia orizzontale sia verticale (in

collegamento con la L-19), svolto dal Tavolo sperimentale della didattica LM-85, capace di armonizzare al meglio gli insegnamenti e di riverberarsi positivamente anche sulla redazione degli Allegati C. In proposito, si sottolinea il recepimento di alcune istanze della CPDS (Relazione 2020) ai fini dell'innalzamento qualitativo e innovativo dell'offerta didattica nonché dell'arricchimento dei processi di insegnamento-apprendimento, supportato dalla "Programmazione dell'attività di co-teaching (da inserire nella sezione "Attività didattiche" dell'Allegato C di ciascun insegnamento)" e dalla "Sistematizzazione di attività formative e seminari" (cfr. verbale CCU del 19/07/2021).

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La SMA 2019/2020 (cfr. verbale Gruppo AQ del 3/11/2020 e verbale CCU del 17/11/2020) presenta i medesimi punti forti di quella inerente al 2018/2019, mostra una ripresa della percentuale degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (62,7% vs. 57,7% dell'anno precedente) e, ugualmente, un aumento del 13,4% circa la percentuale di occupati a un anno dalla Laurea. Nonostante quest'ultimo dato incoraggiante, tenendo presente che dal 2015 al 2018 si è assistito ad un trend al ribasso (74,1% nel 2015; 62,3% nel 2016; 64,6 nel 2017; 64,3% nel 2018) si raccomanda di accogliere comunque la proposta avanzata dal CCU unitamente al Gruppo AQ nella seduta del 30/10/2019 di rafforzare la collaborazione con gli stakeholders al fine di intensificare il dialogo tra università e mondo del lavoro. La SMA 2019/2020 riferisce un indicatore pari allo 0 per mille: percentuale di CFU conseguiti all'estero entro la durata normale del corso (di contro al 4,8 per mille degli Atenei non telematici della stessa area geografica e al 7 per mille degli Atenei non telematici nazionali). In merito, il Gruppo AQ confida in un miglioramento "solo a fronte dell'auspicabile superamento dell'emergenza pandemica planetaria". La CPDS, pur avendo contezza di tale emergenza, invita nondimeno il CdS a rafforzare le politiche di promozione dei programmi Erasmus e a rivedere gli accordi inter-universitari per favorire maggiori scambi allorquando le condizioni lo permetteranno.

Il Riesame ciclico (2018/2019) è redatto accuratamente, valuta correttamente l'efficacia delle azioni concluse, illustra le criticità sulla base di dati e fonti ben documentate e avanza interventi correttivi puntuali (anche tenuto conto dell'integrazione possibile di cui sopra). Non si prospettano proposte migliorative: il rapporto presentato è completo ed esaustivo.

Fin qui, come proceduto con la L-19, si è riportato quanto già presente nella Relazione 2020. Rispetto a quanto evidenziato dalla CPDS in merito sia alla SMA 2018/2019 e 2019/2020 sia al Riesame ciclico, il tutto è stato ampiamente discusso nella seduta del Gruppo AQ del 28/01/2021 e nella seduta del CCU del 3/02/2021, come di seguito esplicitato:

- "per competenze amministrative e normative: tener presente questo obiettivo agendo sul controllo degli Allegati C e mediante il Tavolo della didattica LM-85 per una riformulazione dei programmi d'insegnamento anche con eventuale accordo con stakeholders-gestori di servizio.



- per padronanza emotiva: demandare al Tavolo della didattica la riflessione sulla possibilità di attivare modalità didattiche innovative (esercitazioni gruppali, simulazioni, ecc.) che permettano di cimentarsi “emotivamente” in compiti concreti, favorendo gradualmente la preparazione emotivo-relazionale richiesta dalla prassi educativa. In questo caso la riflessione critica del Gruppo AQ invita ad un raccordo con l’ambito psicologico, prestando grande attenzione alle modalità/competenze emotive, comunicative e relazionali su cui focalizzarsi in modo sostenibile e formativo.
- per “mobilità studenti”: rafforzare le politiche di promozione dei programmi Erasmus e rivedere gli accordi inter-universitari per favorire maggiori scambi, in considerazione delle attuali complessità dovute al Covid-19”.

Relativamente alla questione delle competenze amministrative, normative ed emotive, si pone in luce che, oltre l’impegno richiesto all’ambito psicologico, la soluzione individuata risiede nella implementazione delle attività di co-teaching e seminari di cui al Quadro C) (cfr. verbale CCU del 19/07/2021).

La SMA 2020/2021 (datata 2/10/2021, cfr. verbale CCU del 2/12/2021) mostra dati in linea o non poco superiori rispetto alle performance degli Atenei nazionali e geograficamente prossimi, ad eccezione della “percentuale di studenti iscritti al I anno (in decremento nel 2020 e in controtendenza rispetto agli altri Atenei), della percentuale di iscritti per la prima volta a LM (-20% circa nel 2020) e della “percentuale di CFU conseguiti all’estero” (nuovamente 0 x mille). Per quanto attiene ai primi due punti, la CPDS concorda con le ipotesi rilevate nei commenti alla SMA, rispettivamente: “Il calo del dato nel 2020 va messo in relazione con la ri-territorializzazione delle iscrizioni causata dalla pandemia” e il “dato [...] potrebbe essere messo in relazione alla pandemia”; invita comunque il CdS a compiere una riflessione al riguardo, non sottovalutando un dato non osservabile negli Atenei altri. Anche rispetto ai CFU conseguiti all’estero, la CPDS, rimarcando una necessità già evidenziata nella Relazione 2020, conviene con quanto commentato in calce alla SMA: “Il dato (zero per mille), da mettere in relazione con la pandemia, non trova però riscontro negli altri Atenei della medesima area geografica e dell’intero territorio nazionale e deve sollecitare una riflessione ed eventualmente un’azione volta a promuovere ulteriormente le politiche Erasmus anche attraverso nuovi accordi internazionali che risultino maggiormente attrattivi”.

Inerentemente, ancora, al Riesame ciclico, si fa presente che, nel 2021, il Gruppo AQ, su indicazione del NdV, ha dovuto riformulare lo stesso sulla base di un nuovo modello disponibile. Ciò detto, il nuovo Riesame ciclico è parimenti apprezzabile rispetto al precedente, presenta sintesi esaustive dei principali mutamenti intervenuti nel frattempo ed assume adeguatamente ogni input proveniente dalla CPDS.

E) Analisi e proposte sull’effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CDPS valuta adeguata la compilazione della Scheda SUA-CdS e apprezza la completezza delle informazioni destinate al pubblico, nonché la loro facile e chiara comprensione.



F) Ulteriori proposte di miglioramento

Tutte le ulteriori proposte di miglioramento indicate dalla CPDS nella Relazione 2020 sono state idoneamente discusse nelle sedute del Gruppo AQ del 28/01/2021 e del CCU del 3/02/2021, nonché opportunamente recepite ed attualizzate con il concorso del Tavolo sperimentale della didattica LM-85. L'unica questione "irrisolta" attiene alle "elevate valutazioni in uscita dei laureati: il Gruppo AQ condivide le preoccupazioni della CPDS e segnala che tale tematica è stata già discussa in Consiglio di Classe dove si è pensato di riequilibrare il punteggio da assegnare ai laureandi. Tali punteggi sono tuttavia previsti dal quadro RAD della Scheda Sua CdS e potranno essere modificati solo in concomitanza con una modifica di ordinamento".

In proposito, la CPDS suggerisce di cogliere l'occasione di una possibile revisione ordinamentale complessiva accogliendo la seguente ulteriore proposta:

- si invita il CdS a prendere in considerazione l'opportunità di istituire un nuovo corso di laurea orientato al mondo della formazione professionale e dell'educazione degli adulti. Tale mondo, in effetti, è tenuto in considerazione da molti altri Dipartimenti simili in Italia e, nondimeno, consentirebbe di ampliare sensibilmente gli sbocchi occupazionali degli studenti, visto che ogni associazione datoriale e ogni organizzazione sindacale, a livello comunale, provinciale e regionale, dispone di agenzie formative in cui potrebbero rinvenire impiego i formatori/pedagogisti in uscita dal CdS magistrale.

3.2 MANAGEMENT DEI BENI CULTURALI (LM-89)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo di questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

In via preliminare, la CPDS intende esprimere apprezzamento per il lavoro svolto dal CCU, dal Gruppo AQ e dagli uffici in continuità e sintonia con quanto osservato da questa Commissione nella Relazione presentata nel 2020. I contenuti della Relazione sono stati infatti adeguatamente commentati dagli organi competenti.

In particolare, il Gruppo AQ riunitosi il 20/01/2021 ha evidenziato, opportunamente, la necessità di porre attenzione al tema della verifica di eventuali sovrapposizioni di contenuti nei corsi, in modo da valorizzare le possibili complementarità con l'implementazione di occasioni di incontri a più voci (didattiche condivise e uscite didattiche), in accoglimento delle richieste degli studenti.

Le osservazioni della CPDS sono state poi discusse dal CCU nell'Adunanza del 9/02/2021.

Con particolare apprezzamento la CPDS ha poi accolto la nomina di un rappresentante degli studenti in seno alla stessa per la LM-89 nella persona della dott.ssa Sefora Lollino (cfr. verbale Consiglio di Dipartimento del 10/11/2021), ai fini di una più puntuale osservanza delle norme che disciplinano le Commissioni paritetiche docenti-studenti.

Ciò premesso, l'analisi della CPDS per il CdS LM-89 ha riguardato la rilevazione dell'opinione degli studenti con riferimento all'A.A. 2019/2020, la specifica rilevazione della qualità della didattica per il periodo marzo-luglio 2020 (e settembre-dicembre 2020) e la rilevazione relativa all'A.A. 2020/2021.

Rispetto all'A.A. 2019/2020 i dati globali attualmente disponibili e relativi agli studenti frequentanti (cfr. MIA) sono ricavati da 254 risposte rese. Come già osservato nella Relazione 2020, il risultato complessivo è positivo, benché i dati mostrino una lieve flessione rispetto agli anni precedenti, con un valore minimo relativo alla sufficienza delle conoscenze preliminari possedute (6,96).

La specifica rilevazione delle opinioni degli studenti condotta con riferimento alla didattica a distanza per il periodo marzo-luglio 2020, e da settembre in avanti) su un totale di 249 risposte rese mostra una sostanziale soddisfazione degli studenti. Tra i suggerimenti forniti, 46 risposte indicano l'opportunità di fornire più conoscenze di base, cui seguono: alleggerire il carico didattico complessivo (34); aumentare l'attività di supporto didattico (33); migliorare e fornire in anticipo il materiale didattico (24). Un giudizio positivo si registra anche per il periodo settembre-dicembre 2020 con valutazioni sostanzialmente positive (7,57) per lo svolgimento degli insegnamenti in modalità on line o blended.

Anche relativamente all'A.A. 2020/2021 le risposte rese dagli studenti frequentanti (229) mostrano dati positivi, con i valori più bassi sempre rispetto alle conoscenze preliminari (7,25) ed al carico di studio (7,79), che rimangono però ampiamente al di sopra dei valori di sufficienza.

Una situazione analoga, sia pure con valori di media leggermente più bassi (come normalmente avviene) si può evidenziare in ordine agli studenti non frequentanti (su 33

risposte rese con il punteggio più basso 7,24) per le conoscenze preliminari (valore peraltro cresciuto rispetto all'anno precedente). Anche con riguardo agli studenti in modalità e-learning, su 114 risposte rese, si registra una situazione analoga con un valore più basso (7,24) per il tema delle conoscenze preliminari.

Sul punto, la CPDS osserva in premessa come il quesito relativo alle conoscenze preliminari continui ad essere mal posto, risultando fuorviante. La provenienza degli studenti da corsi di laurea triennali differenti determina la formazione di classi eterogenee, nelle quali a seconda delle diverse discipline gli studenti mostrano più o meno facilità di adattamento, in ragione dei diversi percorsi di formazione sostenuti (in proposito si vedano anche le azioni di miglioramento proposte in sede di Riesame).

Con riguardo alla lieve flessione dei valori nelle valutazioni degli studenti, la CPDS concorda sulla circostanza che la flessione sia in parte riconducibile al fatto che le valutazioni si riferiscono anche al periodo di emergenza sanitaria rispetto al quale (specie nella prima fase, primavera 2020) gli Atenei si sono trovati a dover definire modalità didattiche nuove e parzialmente inutilizzate.

I dati in oggetto sono stati consultati e discussi in seno agli organi preposti.

Nell'adunanza del CCU del 21/01/2020, il Presidente ricorda come alcune azioni correttive nell'ottica di implementare la comunicazione, condivisione e discussione dei dati siano già state intraprese per tutti i CdS, come si può evincere dai verbali dei Gruppi AQ e dei CCU:

- a partire dall'A.A. 2018/2019 agli studenti del I e del II anno viene somministrato un questionario ad hoc con l'obiettivo di individuare punti di forza e debolezza e ad accogliere suggerimenti per azioni migliorative;
- discussione degli esiti del questionario e dei dati relativi alla didattica con gli studenti.

Nella seduta del 27/09/2021 il CCU ha recepito le osservazioni del Gruppo AQ con riguardo ai suggerimenti emersi dalla Survey proposta agli studenti relativamente alle seguenti questioni:

- potenziamento dell'insegnamento della lingua inglese;
- rafforzamento ed implementazioni delle occasioni di incontro con stakeholders e mondo del lavoro.

I dati relativi agli esiti della valutazione della didattica sono stati analizzati dal Gruppo AQ nella seduta del 21/09/2020. Con particolare riguardo al tema delle conoscenze preliminari, il Gruppo AQ propone per l'A.A. 2020/2021 la predisposizione di materiali supplementari che possano consentire agli studenti di colmare le lacune iniziali.

Nella seduta del 23/07/2021, il Gruppo AQ ha discusso i risultati della rilevazione relativa alla didattica a distanza, rilevando in particolare come la crescita delle immatricolazioni rispetto agli anni precedenti in qualche modo ridimensioni la lieve flessione nel gradimento degli studenti. Si sottolinea, inoltre, come, in accoglimento dei suggerimenti degli studenti in occasione della Survey, è intenzione degli organi competenti continuare a stimolare il rafforzamento delle relazioni con il mondo del lavoro.

Relativamente al Quadro A), pertanto, la CPDS giudica adeguata l'attenzione riservata ai contenuti e alle modalità di pubblicità delle rilevazioni degli studenti da parte degli



organi competenti e auspica un dialogo sempre costante tra docenti e studenti, nell'ottica dell'individuazione di azioni sempre più efficaci e mirate rispetto alle problematiche emerse (conoscenze preliminari, in particolare).

Dalla lettura dei verbali può ricavarsi come l'analisi dei dati e la discussione con i rappresentanti degli studenti, durante le riunioni dei Gruppi AQ ed i CCU e con gli studenti (anche dal di fuori degli organi citati), attraverso riunioni convocate ad hoc, siano state adeguate.

Sulla base dei riscontri ottenuti, il CCU ha messo in atto azioni mirate (come in particolare calendarizzazione degli appelli in modo da evitare sovrapposizioni e la predisposizione di materiali aggiuntivi per le conoscenze di base).

Con particolare riguardo al tema delle conoscenze preliminari, si continua a raccomandare, ai Gruppi AQ e al Consiglio di proseguire nel percorso di analisi di tale questione, per individuare ulteriori soluzioni condivise da studenti e docenti, nella consapevolezza che trattasi di un problema più generale e che potrebbe dipendere, come ricordato, dall'ambiguità della domanda, che potrebbe essere intesa diversamente al pregresso degli studi "superiori" o a conoscenze preliminari che debbano essere fornite dai docenti all'inizio dei loro corsi (cfr. verbale CPDS del 12 novembre 2021).

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato

I dati della rilevazione 2019/2020 e 2020/2021 mostrano una sostanziale soddisfazione degli studenti con riguardo ai seguenti indicatori: modalità d'esame, orari di svolgimento delle lezioni, materiali didattici, incisività dei docenti.

Non emergono invece dalla rilevazione delle opinioni degli studenti, né dall'analisi del quadro B4 della scheda SUA, particolari criticità relative alle attrezzature disponibili (aule, attrezzature e laboratori). Cfr., invece, il Quadro F) relativamente alle proposte avanzate in merito.

Tuttavia (cfr. p. 18 Relazione 2021 NdV), con riguardo alle attrezzature (aule, laboratori, biblioteche, postazioni informatiche), la CPDS suggerisce una ancor più costante e adeguata manutenzione e verifica di funzionalità delle apparecchiature esistenti (in particolare proiettori), anche nella prospettiva del protrarsi della didattica on line, con particolare riferimento al sistema WIFI, che risulta complessivamente ancora non completamente efficiente.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Il CdS ha lavorato molto sul tema dando maggiore risalto ed attenzione all'indicazione dei criteri di valutazione degli esami, attraverso l'analisi degli Allegati C, per l'A.A. 2019/2020, da parte di Commissioni individuate per aree disciplinari, il cui esito positivo è stato discusso dal CCU (cfr. verbale CCU del 19/07/2021).

Circa il Quadro C) non si evincono problematiche specifiche relative alla definizione degli Allegati C con particolare riguardo all'adeguatezza tra modalità di esami e obiettivi formativi attesi. Le pagine web dei docenti risultano aggiornate. I contenuti

sono esaustivi e facilmente fruibili da parte degli studenti. La CPDS suggerisce, in ogni caso, agli organi competenti di implementare le procedure di monitoraggio dei contenuti degli insegnamenti, delle modalità d'esame, per verificarne la congruità con gli obiettivi di apprendimento attesi, anche in un'ottica di progressiva armonizzazione dei contenuti degli insegnamenti stessi, al fine di ridurre eventuali (benché fisiologiche) sovrapposizioni (si veda, anche, in proposito, quanto emerso in sede di approvazione del Riesame ciclico).

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

Come anticipato in via preliminare nella Relazione 2020, gli indicatori di Ateneo richiesti per la compilazione della SMA 2019/2020 sono stati analizzati dal Gruppo AQ (cfr. verbale del 28/10/2020) e non sono emersi particolari problemi ad eccezione dei dati relativi all'acquisizione dei 40 CFU nell'A.A. e degli studenti che conseguono la laurea entro l'anno e che registrano una leggera flessione.

Il prof. Saracco riporta gli esiti di una riunione effettuata con gli studenti del II anno del corso, che in merito al primo dato evidenziano delle difficoltà nell'approccio alle materie economico-giuridiche che li portano a procrastinare le prove delle materie suddette oltre il volgere dell'A.A. Il Gruppo AQ, dopo ampia discussione, ha ritenuto pertanto il dato parzialmente significativo, poiché relativo non all'intero corso dell'A.A., ma solo ad una parte e che può dunque essere ribaltato in seguito.

Per il tempo di laurea, si rinvia alle strategie che tutto il CCU ha deciso, nell'ambito del consiglio tenuto il 28/10/2020, di adottare per tutti gli studenti, declinandole a seconda dei vari CdS.

Sul punto, la CPDS apprezza l'attivazione del seminario "Come scrivere una tesi di laurea" (cfr. verbale CCU 10/12/2020) che viene erogato attraverso l'utilizzo di linee guida predisposte dai docenti, tenendo conto delle specificità dei diversi corsi di studio. È emersa una progressione per quanto concerne il dato relativo all'internazionalizzazione, meno positivo negli anni precedenti, a dimostrazione di come l'apertura delle pre-admission anche per il CdS LM-89 abbia portato un significativo risultato.

Le questioni emerse sono poi state oggetto di puntuale discussione in CCU, che ha approvato la SMA 2019/2020 (cfr. verbale del 10/12/2020).

Nella seduta del 27/9/2021, il CCU ha invitato il Gruppo AQ a compiere le operazioni necessaria a completare la procedura di redazione della SMA e del Riesame ciclico.

In data 29/10/2021, si è riunito il Gruppo AQ LM-89 per commentare i risultati emersi dall'analisi degli indicatori per la SMA e iniziare ad avviare i lavori per la redazione della scheda di Riesame ciclico relativa ai dati a partire da febbraio 2019 e contenuti nelle relative pagine di Ateneo.

In relazione alla SMA 2020/2021 vengono discussi i dati emersi e soprattutto gli indicatori IC16 bis ("percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"), IC17 ("percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso") e IC12 ("percentuale di studenti iscritti al primo anno del



corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero”), sui quali il Gruppo mantiene un livello costante di attenzione registrando un complessivo buon esito del corso di studi, che migliora rispetto al 2019.

In data 17/11/2021, il Gruppo AQ, riunitosi per condividere l'analisi degli indicatori ai fini del monitoraggio annuale, conferma la validità del CdS anche alla luce della nuova normativa sui profili professionali legati al mondo dei beni culturali (D.M. 244/2019), che ha condotto alla modifica ordinamentale dello scorso anno. Sulla base della sostanziale soddisfazione emersa dalle analisi svolte, si propone di individuare come obiettivi di miglioramento i monitoraggi dei dati “sentinella”, ovvero:

- “garantire una costante coerenza tra gli obiettivi e i contenuti del corso evitando la ridondanza tra insegnamenti e valorizzando la specificità dell'offerta;
- rendere gli studenti maggiormente preparati ad esperienze internazionali e maggiore promozione dell'Erasmus;
- garantire una efficace comunicazione tra i docenti e gli studenti;
- monitorare il contesto esterno e garantire una costante relazione con gli stakeholders;
- monitorare costantemente i dati riscontrabili negli indicatori per verificare se le azioni messe in atto possono essere definitive risolutive o necessitano di ulteriori correzioni”.

Il Gruppo sottolinea tuttavia una criticità legata al numero di docenti e di unità tecnico-amministrative, che risultano sempre inferiori ai dati. Il Gruppo si riserva di portarla all'attenzione degli organi competenti. La SMA 2020/2021 viene approvata dal CCU all'esito delle relazioni del Gruppo AQ in data 30/11/2021.

In sede di approvazione del Riesame ciclico, il Gruppo di Riesame ha analizzato dettagliatamente i diversi punti oggetto di approvazione.

Con riguardo al primo punto del modello ministeriale (definizione dei profili professionali) il Gruppo di Riesame ha preliminarmente richiamato come all'esito del precedente Riesame (27/02/2019) si fosse fissato come obiettivo quello “di monitorare e analizzare il contesto lavorativo circa l'approvazione dei nuovi profili professionali nel campo dei beni culturali, così come anticipato dal documento dell'allora MIBACT (oggi MIC) emanato il 31/01/2018 e dai requisiti di accesso alla classe di concorso A-54 (ex A061): Storia dell'arte”.

A tal fine, per istituzionalizzare la possibilità di acquisire i CFU necessari entro il biennio, nel dicembre 2020, si è deciso di procedere ad una modifica ordinamentale, approvata nel CCU del 10/12/20, inserendo nuovi insegnamenti e laboratori nell'ambito dei settori L ART e ICAR attraverso una revisione complessiva dei CFU delle materie del CdS.

Per quanto riguarda l'obiettivo di monitorare eventuali carenze formative degli studenti, sono state invece tenute assemblee periodiche finalizzate ad ascoltare le loro esigenze e richieste e si è continuata la somministrazione di una scheda survey, che permette di registrare la sostanziale soddisfazione degli studenti nei riguardi del CdS ed i cui risultati sono stati discussi in CCU (cfr. verbali CCU del 10/07/2019 e del 09/09/2020).

È stato inoltre rivisto e integrato costantemente l'elenco degli stakeholders, attivando più efficaci procedure di coinvolgimento dei medesimi, al fine di garantire risposte quantitativamente affidabili alle convocazioni, che hanno consentito di svolgere più efficacemente gli incontri (in particolare l'incontro telematico del 13/05/2020).

L'analisi dei dati ha mostrato, rispetto al profilo in oggetto, un incremento dei valori occupazionali ("la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento del titolo" (iC07; iC26), a dimostrazione che gli obiettivi del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti, sono rimasti efficaci.

Con riguardo al secondo punto (esperienza dello studente) l'analisi dei dati mostra un aumento progressivo degli iscritti al primo anno di corso, come risulta dal monitoraggio annuale del 2021. Tale dato documenta l'attrattività del corso.

Rispetto al precedente Riesame i dati delineano, dunque, un percorso positivo sotto molti punti di vista: dagli sbocchi occupazionali dei laureati, alla soddisfazione degli studenti, nonché nei riguardi della collaborazione con gli stakeholders locali, divenuta più salda grazie ad attività di confronto programmate.

L'unica trasformazione del CdS intercorsa dall'ultimo Riesame attiene lo spostamento dell'insegnamento di Diritto Amministrativo, che dal secondo anno di corso è stato anticipato al primo anno per una migliore distribuzione dei crediti formativi tra le due annualità, che pare tuttavia in linea con l'obiettivo di riequilibrare l'offerta didattica sui due anni del Corso, in modo da agevolare il percorso formativo per gli studenti.

Il Riesame ciclico, all'esito di una discussione ampia e approfondita, è stato approvato dal CCU in data 30 novembre 2021.

Con riguardo al Quadro D) la CPDS valuta adeguate l'attenzione ai dati relativi al monitoraggio, l'interpretazione degli stessi e la discussione svolta in CCU. Le criticità emerse (tasso di internazionalizzazione, tempi per il conseguimento della laurea) sono state prese in carico dagli organi competenti e sono state intraprese apposite azioni correttive ancora in corso.

In particolare, la CPDS valuta positivamente la previsione di incontri ad hoc per l'A.A. 2020/2021 per informare gli studenti sulle possibilità offerte dai programmi Erasmus e le modifiche ordinamentali introdotte a partire dall'A.A. 2021/2022, che paiono anche in sintonia con i suggerimenti espressi dagli studenti e le riunioni condotte dai docenti (cfr. sopra) per discutere con gli studenti eventuali problematiche legate alla frequenza del corso.

La CPDS, auspica, sul punto, che gli organi preposti proseguano nell'analisi dei dati, verificando l'adeguatezza delle azioni intraprese e, se del caso, immaginando ulteriori e più incisive azioni correttive, attraverso un continuo scambio con gli studenti per l'individuazione di soluzioni mirate ed efficaci, anche attraverso la convocazione di incontri periodici con gli studenti al fine di evidenziare le principali problematiche emerse e le possibili soluzioni.

E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Con riguardo al Quadro E) la CPDS ritiene che le informazioni contenute nella Scheda SUA siano sufficientemente accessibili dal sito di Ateneo, attraverso il canale di ricerca



relativo allo specifico corso di laurea, oppure a partire dal sito University e di agevole lettura. I collegamenti ai diversi link sono attivi e funzionanti.

F) Ulteriori proposte di miglioramento

- La CPDS ritiene utile la scelta del Dipartimento di organizzare seminari a carattere interdisciplinare che coinvolgano le diverse sezioni e i diversi docenti, in un'ottica di scambio e partecipazione che risulta di stimolo per gli studenti e concorda con l'opportunità evidenziata dal Gruppo AQ (22/05/2020) di dare maggiore risalto alle numerose iniziative svolte. In proposito, la CPDS apprezza l'azione di coordinamento condotta dagli uffici ai fini di armonizzare e meglio pubblicizzare le numerose iniziative svolte. La CPDS auspica inoltre la prosecuzione e implementazione di tali iniziative (ad es. settimane d'eccellenza o ISW).
- La CPDS, apprezzando il lavoro di organizzazione e catalogazione dei materiali (verbali CCU e Gruppi AQ) suggerisce, tuttavia, laddove possibile, di semplificare ulteriormente i percorsi di ricerca dei materiali relativi alla sezione Qualità a partire dal sito web di Ateneo.
- La CPDS suggerisce inoltre al CCU e agli organi competenti di rivedere l'organizzazione della didattica, anche con l'obiettivo, compatibilmente con le esigenze di organizzazione complessiva delle attività del Dipartimento, di prevedere un tetto massimo di ore di didattica giornaliero.

3.3 INTERNATIONAL TOURISM AND DESTINATION MANAGEMENT (LM-49)

A) Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

Circa la valutazione studentesca della didattica erogata nell'A.A. 2019/2020, la CPDS si è già espressa nella Relazione 2020, autonomamente e a fronte delle accurate analisi e discussioni e delle efficaci indicazioni "correttive" elaborate dal CdS alla luce delle aree di miglioramento emerse (cfr. verbali del Gruppo AQ del 4/09/2020 e del CCU del 9/09/2020). Le riflessioni critiche già avanzate si confermano valide alla luce dei risultati in oggetto ad oggi esaustivi e non più parziali, che non si discostano infatti da quelli registrati al termine dello scorso anno. Dall'analisi condotta dalla CPDS (MIA), per l'A.A. 2019/2020 il CdS registra risultati pienamente soddisfacenti (punteggi medi > 8 eccetto quelli relativi all'adeguatezza del materiale didattico - non frequentanti: 7,93 - e alle conoscenze preliminari possedute - frequentanti: 7,84; non frequentanti: 7,47). I valori risultano più elevati tra gli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti, mediamente superiori a quelli registrati dal Dipartimento e dall'Ateneo e migliori rispetto all'A.A. precedente, in cui la valutazione negativa di un insegnamento aveva causato l'abbassamento della valutazione media del corso. Per il servizio e-learning i risultati sono soddisfacenti (7), ma inferiori rispetto a quelli registrati dal Dipartimento e dall'Ateneo; il dato fa però riferimento ad 1 solo rispondente. Tra i suggerimenti raccolti, i più frequenti (media >10%) riguardano l'aumento dell'attività di supporto didattico (media: 12,1%; frequentanti: 10,9%; non frequentanti: 13,3%), il migliorare la qualità del materiale didattico (media: 10,8%; frequentanti: 13,3%; non frequentanti: 8,3%) e il fornire più conoscenze di base (media: 10,1%; frequentanti: 13,6%; non frequentanti: 6,6%). Le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano coerenti con le schede di sintesi e non emergono particolari problematiche riguardanti specifici insegnamenti. La CPDS apprezza le azioni messe in atto a seguito di precedenti deliberazioni (cfr. verbali Gruppo AQ del 3/03/2020 e CCU del 19/02/2020, 29/05/2020 e 2/09/2020) per incrementare la complessiva soddisfazione degli studenti, quali la pubblicazione sul sito web del corso di un elenco di MOOCs e la possibilità per gli studenti di incrementare le loro conoscenze preliminari facendo riferimento ai materiali bibliografici indicati per il colloquio di ammissione; l'incentivo a inserire prove d'esame intermedie per alleggerire il carico didattico complessivo; la revisione dell'ordinamento didattico e del piano di studio del corso al fine di arricchire l'offerta didattica, migliorare il coordinamento con altri insegnamenti e garantire una maggiore employability degli studenti nel contesto internazionale.

Anche in relazione all'A.A. 2020/2021 i dati relativi alla valutazione della didattica mostrano risultati pienamente soddisfacenti (punteggi medi > 8 eccetto quelli relativi al carico di studio - frequentanti: 7,93; non frequentanti: 7,56 -, alle conoscenze preliminari - frequentanti: 7,92; non frequentanti: 7,41 -, alla chiara definizione delle modalità d'esame - non frequentanti: 7,9 - e all'adeguatezza del materiale didattico - non frequentanti: 7,73). I valori risultano superiori tra gli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti e mediamente in linea con quelli registrati dal Dipartimento e



dall'Ateneo e con quelli dell'anno precedente. Per il servizio e-learning non si registra alcuna risposta. Tra i suggerimenti raccolti, i più frequenti (M: >10%) riguardano l'alleggerimento del carico didattico (media: 24%; frequentanti: 17,5%; non frequentanti: 30,5%), il fornire più conoscenze di base (media: 14,3%; frequentanti: 16,7%; non frequentanti: 11,9%) e il fornire in anticipo il materiale didattico e il miglioramento della sua qualità (rispettivamente, media: 12,4% e 12%; frequentanti: 11,3% e 15,6%; non frequentanti: 13,6% e 8,5%). Per l'A.A. in parola per la valutazione della didattica è stato aggiunto un questionario sui servizi nel periodo della pandemia, che mostra anch'esso risultati positivi (range di punteggio medio compreso tra 3,91 e 4,40 in una scala tra 1 e 5), segnalando al contempo alcuni problemi di connessione Internet nel periodo marzo-luglio 2020 (50%) e qualche difficoltà a reperire il materiale bibliografico (17,4%). Come negli anni passati le schede di valutazione riferite ai singoli insegnamenti risultano coerenti con le schede di sintesi e non emergono criticità.

La CPDS apprezza l'attenta analisi e discussione operata dal CdS (cfr. verbali Gruppo AQ del 22/07/2021 e CCU del 27/09/2021) dei risultati della valutazione della didattica e delle aree di miglioramento emerse. La CPDS concorda con l'imputare la leggera flessione dei risultati medi di soddisfazione alle modalità didattiche imposte dalla situazione pandemica, nonché con il ricondurre i suggerimenti raccolti alla varietà e all'eterogeneità degli studenti provenienti da paesi, sistemi e contesti educativo-culturali diversi. La CPDS apprezza altresì l'accurata discussione dei risultati della Survey per l'A.A. 2020/2021, dalla quale emergono risposte positive, sottolineando comunque che il numero esiguo di partecipanti all'indagine non consente di pervenire ad osservazioni generalizzabili per tutto il corso, soprattutto nei casi in cui specifiche problematiche sono riferite da un solo studente. Per migliorare la complessiva soddisfazione degli studenti, il Gruppo AQ suggerisce di fare particolare attenzione al coordinamento con altri insegnamenti (media: 5%; frequentanti: 4,8%; non frequentanti: 5,1%) e in particolare delle attività proposte dai vari docenti per evitare la sovrapposizione di consegne assegnate agli studenti, soprattutto con riferimento a quelli del I anno, e dunque alleggerire il carico didattico complessivo. Inoltre, anche tenendo conto di una delle osservazioni raccolte, propone di ridurre il numero di seminari previsti all'interno dell'International Seminars Week da 5 a 4. Altresì, in risposta ad altra segnalazione, evidenzia la non obbligatorietà della messa a disposizione della registrazione delle lezioni, riservandosi comunque per il futuro di monitorare l'offerta al fine di fornire agli studenti materiali didattici di qualità.

In relazione agli aspetti emersi, la CPDS, anche a fronte delle valutazioni espresse dalla sua componente studentesca, segnala che la proporzione tra carico di studio e crediti assegnati viene verificata dalla Commissione di revisione degli allegati C e che gli studenti non risultano spesso a conoscenza del rapporto CFU-n. di pagine da studiare (1 CFU = 50/60 pp.); si incaricano pertanto i rappresentanti degli studenti a chiarire siffatto rapporto con i colleghi e si invitano i docenti del CdS a fare altrettanto. Quanto all'"alleggerimento del carico didattico complessivo" e ai materiali didattici si ritiene che "l'emergenza pandemica abbia destabilizzato e fuorviato la percezione degli studenti relativamente" a tali aspetti e si raccomanda al CCU di proseguire nel

monitoraggio accurato degli Allegati C e nella supervisione sulle attività in e-learning. Infine per le “conoscenze preliminari”, oltre a quanto già segnalato, si propone al PQA di riconsiderare la domanda, perché attualmente passibile di una eccessiva soggettività interpretativa e finanche di fraintendimenti (cfr. verbale CPDS del 12/11/2021). Oltre a ciò, in risposta al suggerimento di attivare insegnamenti serali (media: 8,3%; frequentanti: 3%; non frequentanti: 13,6%), la CPDS suggerisce la possibilità di migliorare la comunicazione relativa alle modalità di iscrizione al CdS, in quanto l’opzione di iscrizione on-line consente di poter fruire degli insegnamenti negli orari più congeniali a ciascuno studente.

La CPDS apprezza infine la discussione da parte del CdS (cfr. verbali Gruppo AQ del 27/01/2021 e CCU del 09/02/2021 e del 16/04/2021) delle osservazioni contenute nella Relazione della CPDS 2020 su aspetti connessi al Quadro in parola e l’individuazione di eventuali azioni di miglioramento. In particolare, in merito alla disponibilità in lingua inglese degli strumenti di indagine della soddisfazione degli studenti, questione particolarmente rilevante ai fini dell’attendibilità dei dati raccolti e analizzati dal Gruppo AQ stesso, viene sottolineato che la Survey è stata ideata, progettata e realizzata dal CdS in lingua inglese fin dall’inizio; al contempo si evidenzia che il questionario di valutazione della didattica è stato sempre illustrato agli studenti in lingua inglese in occasione del Welcome Day e/o di altri incontri organizzati con gli studenti del I anno, nonché è stata data ulteriore segnalazione agli uffici competenti della problematica (cfr. da ultimo e-mail inviata in data 4 marzo 2020 alla responsabile ADOSS e alla Delegata del Rettore per l’orientamento, l’accoglienza, il tutorato, lo stage, il placement, i servizi per gli studenti diversamente abili, i rapporti con le associazioni studentesche), che è stata finalmente risolta dall’inizio di marzo 2021 rendendo reperibile il questionario in oggetto in lingua inglese attraverso il sito del CdS, come confermato anche dagli studenti in occasione del Welcome Day tenutosi in data 09/03/2021. Quanto alla richiesta emersa negli anni precedenti da parte degli studenti di una modalità di differenziazione per chi frequenta e chi no ai fini dell’esame, il CdS (cfr. verbali Gruppo AQ del 27/01/2021 e CCU del 09/02/2021) ha ribadito che tale osservazione non può essere recepita in base delle direttive vigenti, come ricordato dal Prorettore anche in occasione di un Tavolo della didattica tenutosi in Dipartimento in data 15/05/2019.

La CPDS invita dunque il CdS a proseguire l’attento e consapevole lavoro svolto fino ad ora in relazione alla gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, continuando a giovare anche di un forte dialogo con gli studenti.

B) Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

La CPDS prende atto che non si evidenziano criticità specifiche sul Quadro in parola (cfr. MIA, allegati C, SUA-CdS 2021-22 quadro B.4) e si ritiene soddisfatta dell’elevata soddisfazione da parte degli studenti, con valori superiori tra gli studenti frequentanti rispetto ai non frequentanti e a volte anche superiori a quelle registrati dal Dipartimento e dall’Ateneo. Segnatamente, positivo è il giudizio sulle strutture a disposizione degli studenti: le aule risultano adeguate alle esigenze del CdS (numero, capienza,



apparecchiature) e rispetto agli obiettivi di apprendimento e mantenute in efficienti condizioni. Gli studenti sono molto soddisfatti anche delle metodologie di insegnamento, del materiale e degli ausili didattici (esercitazioni, tutorati, laboratori, ecc.), nonché degli strumenti della didattica a distanza, che si dimostrano adeguati e coerenti rispetto agli obiettivi formativi, pur emergendo nel periodo marzo-luglio 2020 alcuni problemi di connessione Internet.

La CPDS apprezza l'impegno profuso dal CdS per un miglioramento continuo degli aspetti in parola e condivide le azioni messe in campo (cfr. verbali Gruppo AQ del 22/07/21 e CCU del 09/02/2021 e del 27/09/2021) per l'incremento dell'offerta qualitativa dei supporti didattici e delle aggiuntive modalità di apprendimento, come la possibilità per gli studenti di integrare le conoscenze preliminari anche con i materiali bibliografici indicati per il colloquio di ammissione e con una lista di MOOCs disponibili gratuitamente; il costante monitoraggio dei materiali e ausili didattici, nonché l'inserimento nel piano di studi della LM-49 per l'A.A. 2021/2022 (a seguito delle modifiche ordinarie del CdS e ad un rilievo del CUN di marzo 2021) dell'attività Italian Language, per offrire agli studenti internazionali che non possiedono un livello della lingua italiana di almeno B2 la possibilità di usufruire di ulteriori attività formative per il conseguimento dei relativi 3 CFU (cfr. verbali CCU del 16/04/2021, del 19/07/2021 e del 27/09/2021). Tali attività, individuate dal CCU con riferimento sia ai corsi offerti dal CLA sia a corsi equivalenti in lingua italiana, sono state adeguatamente pubblicizzate nel quadro A3 e A3.b della SUA-CdS 2021-22.

La CPDS rileva che particolare attenzione è stata dedicata dal CdS anche per il miglioramento degli obiettivi formativi e la rispondenza del CdS alle esigenze del mondo del lavoro attraverso la revisione dell'ordinamento didattico e del piano di studio del corso per l'A.A. 2020/2021 (cfr. verbali Gruppo AQ del 3/03/2020; CCU del 09/11/19, 19/02/2020, 22/04/2020, 29/05/2020, 2/09/2020).

A tali effetti rispondono anche le scelte in merito all'International Seminars Week (cfr. verbali Gruppo AQ del 27/01/21 e CCU del 09/02/2021 e del 27/09/2021), rispetto alla quale si constata un generale apprezzamento, riguardanti in particolare l'opportunità di lasciare una certa apertura nell'individuazione dei seminari da ospitare, tra i quali alcuni di carattere professionalizzante e altri su temi più generali o più focalizzati sulla ricerca, in quanto entrambi utili ai fini del percorso di laurea magistrale.

C) Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

La CPDS riconosce l'accurato lavoro di revisione degli Allegati C delle attività didattiche relative all'A.A. 2021/2022 effettuata dalle Commissioni definite dal CCU (cfr. verbale 16/04/2021) e discussa dal CdS (cfr. verbale CCU del 19/07/2021) e condivide le sue modalità operative (valutazione; identificazione di situazioni di possibile miglioramento; suggerimenti ai docenti interessati degli input correttivi; verifica dell'inserimento delle modifiche). La CPDS, analizzati gli Allegati C, il quadro A4.b della scheda SUA-CdS 2021-22 e i dati MIA, rileva che le modalità degli esami e degli altri metodi di accertamento dell'apprendimento sono ben indicate, facilmente comprensibili, coerenti con gli obiettivi formativi, adeguati a valutare l'acquisizione dei

principi teorici e degli assunti metodologici di ciascuna disciplina, nonché assai apprezzate dagli studenti e soprattutto da quelli frequentanti.

La CPDS apprezza e condivide l'attenzione dedicata dal CdS in ordine a soluzioni migliorative da mettere in atto in relazione al Quadro in parola. In particolare, degno di nota risulta l'impegno per alleggerire il carico didattico complessivo e per ciascun insegnamento con la già segnalata opportunità di inserire prove d'esame intermedie e di limitare la compresenza nella stessa giornata di appelli diversi, nonché (cfr. verbale Gruppo AQ del 22/07/2021 e CCU del 27/09/2021) incrementando il coordinamento delle attività proposte dai vari docenti, anche per evitare la sovrapposizione di consegne assegnate agli studenti.

Infine la CPDS ritiene adeguate le modalità attraverso le quali vengono resi noti i metodi e le date di verifica dell'apprendimento di ogni insegnamento (rispettivamente esplicitati: sul sistema Syllabus, in aula dai singoli docenti; sul sito di Ateneo – voce didattica-bacheca appelli d'esame; dal docente in aula e nella propria web-page). Al riguardo si segnala che tale aspetto è stato attentamente considerato dal CdS (cfr. verbali Gruppo AQ del 27/01/21 e CCU del 09/02/2021) anche in merito all'International Seminars Week, affermando l'intenzione di migliorare comunicazione e procedure da adottare (disponibilità dei materiali prima della prova, modalità e tempistica di svolgimento del test finale e comunicazioni a riguardo) ai fini della prossima edizione.

D) Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS reputa preciso e accurato il lavoro di analisi e verifica dei dati svolto in occasione della stesura delle SMA 2019/2020 e 2020/2021 e del Riesame ciclico 2019/2020, che risultano compiutamente ed adeguatamente realizzati.

Quanto alle SMA, la CPDS apprezza la completezza della selezione degli indicatori analizzati dal Gruppo AQ per la redazione del documento in parola (dati estratti il 2/10/2021) alla luce delle linee guida per la compilazione fornite dal PQA (9 marzo 2020) e della nota metodologica messa a disposizione dall'ANVUR (*Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori*, versione del 15 luglio 2020).

I risultati raccolti nella SMA 2020/2021 e analizzati dal CdS (cfr. verbali Gruppo AQ del 25/10/2021 e del CCU del 30/11/2021) sono positivi e mediamente in linea con quelli registrati per gli anni passati e per gli Atenei non telematici locali e nazionali. Degna di nota in particolare la crescita degli iscritti al I anno (iC00c) e degli immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22). La CPDS apprezza che i risultati emersi vengano considerati in relazione a specifiche dinamiche che possono a volte condizionarli (cfr. in particolare iC10, iC02, iC17, iC12). La CPDS condivide infine la scelta di monitorare di concerto con la segreteria studenti e il tutor dedicato il dato relativo alla percentuale degli abbandoni (iC24), in crescita rispetto al biennio precedente, per verificare la presenza di eventuali criticità da risolvere con specifiche azioni correttive; si segnala al riguardo che il dato può dipendere anche da ritardi nel pagamento delle tasse, fenomeno che si riscontra in particolare nel caso degli studenti internazionali.



Anche i dati raccolti nella SMA 2019/2020 e analizzati dal CdS (cfr. verbali Gruppo AQ del 4/09/2020 e 28/10/2020 e CCU del 9/09/2020 e 10/12/2020) sono positivi e mediamente in linea con quelli registrati per gli anni passati e per gli altri Atenei. In particolare aumentano i laureati occupati a un anno dal titolo (iC26), la media dei CFU acquisiti dagli studenti fino al II anno (iC01 e iC16bis), anche superiore a quella registrata dagli altri Atenei, e i laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso (iC18). Calano invece gli iscritti al primo anno (iC00c), di molto inferiori rispetto alle domande di pre-immatricolazione pervenute, tanto che la CPDS condivide l'incidenza su tale dato delle difficoltà incontrate dagli studenti internazionali nell'ottenimento del visto di studi in Italia e la scelta di designare dall'A.A. 2020/2021 un senior tutor per supportare i candidati internazionali nel perfezionamento dell'iscrizione.

Altrettanto efficace è il lavoro condotto dal CdS per realizzare le soluzioni riportate nel Riesame ciclico effettuato nel 2020 (approvato dal CCU il 28/10/2020) per risolvere i problemi individuati, con particolare attenzione alla modifica dell'ordinamento didattico e al monitoraggio del piano di studi in modo da garantire una maggiore coerenza tra gli obiettivi e i contenuti del corso, evitare la ridondanza e la sovrapposizione tra insegnamenti e qualificare l'esistente valorizzando le specificità dell'offerta del corso LM-49. In particolare, oltre all'inserimento di un aggiuntivo indicatore da analizzare nella SMA relativo alla "percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso" (iC18), sono stati approvati (cfr. verbale CCU del 10/12/2020) gli insegnamenti necessari per accedere alla professione di accompagnatore turistico e/o guida turistica e si sta lavorando per individuare gli insegnamenti (in inglese) da mettere a bando come corsi singoli tenendo conto di tali definizioni. Inoltre sono state approvate attività didattiche integrative con riconoscimento di crediti formativi da spendere tra le attività a scelta dello studente per l'A.A. 2020/2021. Sono altresì state rimodulate alcune attività didattiche "a scelta dello studente" nel prospetto finale dell'offerta didattica dell'A.A. 2021/2022 (cfr. verbale CCU del 09/02/2021 e connesso ALL. 12). Al riguardo si segnala in particolare la decisione, in seguito alle modifiche ordinamentali del CdS per l'A.A. 2021/2022 e ad un rilievo del CUN di marzo 2021, di adeguare i quadri A3.a e A3.b della scheda SUA-CdS 21/22 (cfr. verbale CCU del 16/04/2021) e di inserire nel piano di studi l'Italian Language, per offrire agli studenti internazionali che non possiedono un livello della lingua italiana di almeno B2 la possibilità di usufruire di ulteriori attività formative per il conseguimento dei relativi 3 CFU (cfr. verbali CCU del 16/04/2021, del 19/07/2021 e del 27/09/2021). Il Regolamento didattico del CdS così modificato è stato approvato con disposto della Direttrice n. 13/2021 del 10/05/2021 e pubblicato nel sito di Ateneo (cfr. verbale CCU del 19/07/2021 e del 27/09/2021).

E) Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

La CPDS riscontra che nel sito istituzionale dell'Ateneo sono disponibili tutte le informazioni sul CdS attraverso le parti rese pubbliche della SUA-CdS. Queste risultano correttamente pubblicate e regolarmente aggiornate, facilmente accessibili e di facile comprensione. I collegamenti (link) sono aggiornati e le pagine aperte risultano

pertinenti all'argomento desiderato nel momento in cui si accede alle diverse informazioni. Facilmente accessibili risultano anche gli stessi contenuti a partire dal sito del corso di laurea specifico ITourDeM.

La CPDS apprezza in particolare l'attenzione dedicata dal CdS (Gruppo AQ 27/01/20 e CCU 09/02/2021 e 16/04/2021) al superamento delle criticità rilevate in passato anche dalla stessa CPDS in merito alla disponibilità di tutte le informazioni in lingua inglese. In particolare, si rileva che nel sito del CdS le informazioni sui tirocini (<http://sfbct.unimc.it/en/courses/degree-courses/itourdem/courses/didactic-services/internships-1>) non rinviano più a pagine in italiano. Inoltre il sito viene costante aggiornamento prima dell'inizio di ogni anno accademico, recependo i suggerimenti dell'Ufficio Politiche per l'Internazionalizzazione, dei docenti, degli studenti, nonché potendo contare dal 2021 di una nuova unità di personale con ottime conoscenze linguistiche all'interno della segreteria didattica per individuare le parti che potrebbero essere oggetto di ulteriore miglioramento. Anche in riferimento al sito di Ateneo (<https://www.unimc.it/en>) si è lavorato per superare le criticità evidenziate traducendo i contenuti e soprattutto le informazioni riguardanti i tirocini (<https://www.unimc.it/en/services/internships-and-work-placement>), che sono state rese disponibili in inglese agganciandoli al sito della LM-49 già nei primi giorni di marzo 2021.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS apprezza le iniziative messe in campo dal CdS sul fronte all'arricchimento dell'offerta didattica mirata ad incrementare la rispondenza del CdS alle esigenze del mondo del lavoro, sia quanto ad una graduale familiarizzazione con questo ambito e alla proficua circolarità teoria-prassi, sia quanto all'intensificazione qualitativa del rapporto con gli stakeholders in grado di migliorare i risvolti apprenditivi, didattici ed occupazionali del CdS. La CPDS incoraggia dunque il CdS a prosecuzione in tale direzione, continuando a:

- ospitare nei singoli insegnamenti lezioni e/o seminari condotti da esperti esterni;
- prevedere nei singoli insegnamenti visite didattiche presso eventi, organizzazioni pubbliche e private a vario titolo connesse con il percorso formativo del CdS;
- implementare attività (laboratori, visite didattiche, seminari) dedicate a tematiche di particolare rilievo, tra le quali alcune di carattere professionalizzante e altre su temi più generali o più focalizzati sulla ricerca;
- organizzare seminari a carattere interdisciplinare che coinvolgano le diverse sezioni e i diversi docenti, in un'ottica di scambio e partecipazione che risulta di stimolo per gli studenti.
- Non emergendo ulteriori proposte di miglioramento, la CPDS raccomanda comunque al CdS di mantenere un elevato livello di attenzione e di qualità nelle diverse attività svolte.



4. CORSI DI STUDIO MAGISTRALI A CICLO UNICO

4.1 SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA (LM-85 BIS)

A. Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti

La CPDS apprezza l'impegno del Gruppo AQ e del CC nel lavoro di sistematizzazione, analisi e interpretazione dei dati estratti dai questionari relativi alla soddisfazione degli studenti (cfr. verbali Gruppo AQ del 11/2/2020, 19/11/2020, 10/02/2021, 29/10/2021, 3/11/2021, 11/11/2021 e CC 12/02/2020, 23/11/2020, 11/02/2021, 30/11/2021). Nel complesso, emerge un quadro generale che si mostra più che positivo – con leggeri incrementi – e in linea con i dati del Dipartimento, anche se questi ultimi sono di poco inferiori (nel 2020/2021 sempre meno di 1 punto) rispetto alle medie di Ateneo: per i frequentanti (cfr. MIA) - si ricorda che la maggior parte degli insegnamenti prevede una parte laboratoriale a frequenza obbligatoria - il materiale didattico è giudicato adeguato per lo studio della materia (8,07 nel 2020/2021 rispetto al 7,90 del 2019/2020); le modalità di esame risultano definite in modo chiaro (8,18 nel 2020/2021 rispetto al 8,11 del 2019/2020); gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati (8,73 nel 2020/2021 rispetto al 8,55 del 2019/2020); gli studenti percepiscono che il docente stimola/motiva l'interesse verso la disciplina (8,14 nel 2020/2021 rispetto al 7,93 del 2019/2020), espone gli argomenti in modo chiaro (8,0 nel 2020/2021 rispetto al 7,89 del 2019/2020) ed è reperibile per chiarimenti e spiegazioni (8,59 nel 2020/2021 rispetto al 8,49 nel 2019/2020); gli studenti, infine, dichiarano un significativo interesse per gli argomenti affrontati negli insegnamenti (8,07 nel 2020/2021 rispetto al 8,03 del 2019/2020). La CPDS ritiene opportuno porre in luce che nella sezione "Suggerimenti" l'opzione "decisamente no" resta ampiamente quella scelta dagli studenti (oltre il 50% sia nel 2019/2020 sia nel 2020/2021).

In merito ai servizi nel periodo della pandemia, gli studenti hanno valutato (ex MIA) la proposta degli insegnamenti adeguata sia sul piano didattico (4,13/5 nel 2020/2021 - 3,80/5 per il 2019/2020) sia sul piano tecnologico (4,01/5 per il 2020/2021 - 3,73/5 per il 2019/2020) e funzionale alle esigenze di apprendimento in vista dell'esame (4,01/5 per il 2020/2021 - 3,68/5 per il 2019/2020) e hanno giudicato sostanzialmente utili per la loro partecipazione e il loro apprendimento tutti gli strumenti che erano stati sottoposti a valutazione (lezioni in videoconferenza 4,00/5 per il 2019/2020 e 4,15 per il 2020/2021; materiali di supporto didattico nella pagina web del docente o su altre piattaforme 3,80/5 per il per il 2019/2020 e 3,99/5 per il 2020/2021; materiali di supporto didattico in OLAT 3,82/5 per il 2019/2020 e 3,78/5 per il 2020/2021; registrazioni audio/video in OLAT 3,70/5 per il 2019/2020 e 3,85/5 per il 2020/2021; ricevimento online 3,48/5 per il 2019/2020 e 3,65/5 per il 2020/2021).

La CPDS apprezza la scelta – riconfermata anno dopo anno – del CC di far inviare da parte della Presidente apposita comunicazione ai docenti degli insegnamenti nei quali si sono registrati punteggi non adeguati con l'esplicito invito a intraprendere adeguate azioni di miglioramento, sulle quali – a giudizio della CPDS – sarebbe opportuno la



Presidente fornisca, almeno in sede di Gruppo AQ, eventuali riscontri, se naturalmente pervenuti dai docenti interessati.

A livello generale, per il CdS, si registrano solo due criticità (punteggi < 8 nel 2019/2020 e nel 2020/2021), che si ripropongono da tempo, anno dopo anno: le conoscenze preliminari (frequentanti 7,09 M22 e 7,23 M29 nel 2019/2020; 7,37 nel 2020/2021) e la proporzionalità del carico di studio in relazione ai crediti formativi (frequentanti 7,38 M22 e 7,53 M29 nel 2019/2020; 7,62 nel 2020/2021).

Sull'annosa questione delle conoscenze preliminari, la CPDS ha già espresso nella Relazione 2020 condivisione e apprezzamento circa le azioni intraprese, in particolar modo l'invito ai docenti a dedicare le prime lezioni dei corsi alle conoscenze preliminari della disciplina e l'avvio nell'ambito del progetto POT di un ciclo di incontri sul metodo di studio, nonché la sperimentazione di una nuova forma di recupero degli obblighi formativi aggiuntivi connessa con insegnamenti previsti nel piano di studi. Inoltre, la CPDS segnala la buona pratica avviata da alcuni docenti di somministrare appositi questionari di ingresso all'insegnamento, unitamente a quello consegnato in sede di giornata della matricola 2020. Ciò precisato, la CPDS suggerisce sia al Gruppo AQ sia al CC di approfondire la questione in parola valutando da un lato la possibilità di leggere il dato per ciascun insegnamento triangolandolo con quello relativo alla frequenza e all'interesse per la disciplina, dall'altro ipotizzando una specifica richiesta agli organi competenti per l'introduzione di apposite domande di approfondimento, come da esperienze di altri Atenei italiani, unitamente a un attento monitoraggio di quanto svolto dai docenti in riferimento alle conoscenze preliminari, anche a fronte della comunicazione inviata dalla Presidente del CC. Infine, ancora su dette conoscenze, la CPDS "propone al PQA che la domanda sulle "conoscenze preliminari" sia o rivista (giacché di dubbia interpretazione) o addirittura eliminata, perché non fornisce dati utili per lo scopo al quale è rivolta, nonché perché, a seconda dell'anno di immatricolazione, la percezione potrebbe essere diversa oppure lo stesso quesito potrebbe essere privo di fondamento (per es. al I anno). Fa dunque presente che la CPDS stessa, negli anni scorsi, per più volte, ha chiesto, tramite la propria Relazione annuale, di incorporare la domanda sulle "conoscenze preliminari" o di specificarla meglio al fine di una maggiore comprensione, che vada al di là di ogni possibile fraintendimento: gli studenti, in effetti, non hanno ben chiaro se queste conoscenze si riferiscano al pregresso degli studi "superiori" o a conoscenze preliminari che debbano essere fornite dai docenti all'inizio dei loro corsi" (cfr. verbale CPDS del 12/11/2021).

In merito alla congruità dei carichi di studio, la CPDS ha già convenuto nella Relazione 2020 sulle osservazioni del Gruppo AQ e apprezza quanto svolto dal CdS, pertanto ci si limita all'invito a una maggiore attenzione sugli allegati C, evitando che siano presenti aspetti non chiari e riferimenti imprecisi, che possano generare la percezione di carichi eccessivi o di una non del tutto adeguata organizzazione delle attività didattiche, in particolare di quelle laboratoriali. Sul punto, la CPDS, per mezzo della propria rappresentanza studentesca, osserva, inoltre, che gli stessi studenti non sono a conoscenza del rapporto CFU-n. di pagine da studiare (1 CFU = 50/60 pp.), confermando talora la soggettività della percezione di cui sopra. La CPDS, dunque,



invita la medesima rappresentanza studentesca a socializzare siffatto rapporto con gli studenti e invita i docenti del CdS a fare ugualmente.

B. Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi

La CPDS ritiene opportuno precisare che le attività didattiche si sono svolte in forma del tutto straordinaria, prevalentemente – se non totalmente – a distanza, per periodi prolungati e per specifiche attività (tutte le attività di laboratorio e di tirocinio indiretti, parzialmente di tirocinio diretto).

Le lezioni in presenza si sono comunque tenute per il CdS in una sede diversa dal Polo Bertelli (Cinema Multiplex2000), che è sembrata, da un lato, sufficientemente adeguata al rispetto delle norme di distanziamento sociale; dall'altro, poco idonea per lo svolgimento delle attività didattiche del CdS e comunque, nel I semestre 2021/2022, poco frequentata dagli studenti. Aspetto questo che andrebbe fatto oggetto di analisi da parte del Gruppo AQ e del CC, anche in vista di altro eventuale lockdown. Ciò chiarito, i questionari sui servizi nel periodo della pandemia restituiscono criticità in ordine ai problemi di “connessione con il docente nel corso delle attività formative” per circa un quarto degli studenti (24%, dato riferito al 2020/2021; 25%, dato riferito al 2019/2020).

La CPDS è consapevole che l'ampliamento e il miglioramento delle dotazioni strutturali del Polo Bertelli terminerà solo nel dicembre 2022, ma occorre certamente una maggiore cura della piena funzionalità di tutte le strumentazioni tecniche presenti nelle aule e massima attenzione all'effettivo costante funzionamento della rete LAN e WiFi. Rispetto alla struttura della sede, la CPDS raccomanda al CC di farsi portavoce presso gli organi competenti della messa a disposizione di spazi adeguati allo studio in gruppo, che costituisce una risorsa preziosa per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento attesi. La CPDS ricorda agli organi competenti che la componente studentesca aveva già fatto presente un'apposita proposta in vista dell'ammodernamento della sede (cfr. verbale del Consiglio di Dipartimento del 29/04/2020), nonché il fatto che nelle relazioni precedenti si erano già indicati diversi miglioramenti (implementazione prese elettriche) che non hanno ancora avuto alcun seguito.

C. Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi

Rispetto alle osservazioni già avanzate nelle Relazioni del 2019 e del 2020 in ordine alle procedure di valutazione dei vari insegnamenti, la CPDS apprezza il lavoro svolto dal CC per dare la giusta importanza alla voce “modalità di valutazione” presente nell'allegato C. La CPDS prende atto con soddisfazione di quanto discusso e proposto in sede di CC (cfr. verbale del 10/02/2021) come azioni di miglioramento circa il metodo di studio, il monitoraggio a cadenza regolare da parte dei docenti delle valutazioni degli studenti, la sostenibilità delle prove finali.

Il Gruppo AQ (cfr. verbale del 11/11/2021) ha ripreso quanto emerso in sede di CC (cfr. verbale del 10/02/2021) rispetto alle considerazioni avanzate dalla CPDS in merito alle prove intermedie, sottolineando che, come da regolamento didattico, tali attività non vanno intese come obbligatorie. Su quest'ultimo aspetto, la CPDS ritiene opportuno

porre in evidenza che, nell'assoluto rispetto della piena autonomia del docente in merito all'organizzazione didattica dell'insegnamento che gli è affidato, non si voleva prefigurare alcun obbligo quanto piuttosto ribadire la necessità di una chiara comunicazione da parte del docente agli studenti in ordine alla/e prova/e di accertamento previste, nonché far presente che eventuali prove intermedie non debbano prevedere differenziazioni fra tipologie di studenti. Tanto per le prove intermedie quanto per le prove finali di ciascun insegnamento, la CPDS raccomanda nuovamente – in vista di una eventuale prosecuzione a distanza – l'adozione di adeguati sistemi di proctoring, così come di software antiplagio per le tesi di laurea, per dare validità ai metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti.

La CPDS ricorda l'assoluta importanza di rispettare le modalità/metodi di valutazione/accertamento prefissati per l'insegnamento (pagina web insegnamento), soprattutto in merito ai testi adottati e ai materiali didattici, nonché alle consegne circa eventuali attività da svolgere sia singolarmente sia in gruppo e fatte oggetto di valutazione, fermi restando i valori positivi circa la chiarezza delle modalità d'esame (8,12 M22 e 8,11 M29 nel 2019/2020, 8,18 nel 2020/2021) e lo svolgimento dell'insegnamento coerentemente con le informazioni pubblicate nel sito del CdS (8,47 M22 e 8,36 M29 nel 2020/2021, 8,50 nel 2020/2021). La CPDS invita il Gruppo AQ e il CC a svolgere per il CdS una periodica valutazione di quanto stabilito dall'art. 20 del Regolamento Didattico di Ateneo, sottolineando che "ogni credito formativo universitario (CFU) "corrisponde a 25 ore di impegno complessivo per studente, comprensive delle ore di lezione, di esercitazione, di laboratorio, di seminario e di attività ulteriormente richieste dagli ordinamenti didattici, oltre alle ore di studio e di impegno personale necessarie al superamento dell'esame, ovvero per lo svolgimento di altre attività formative (tesi, tirocini, e acquisizione di competenze linguistiche e informatiche)" (comma 1).

La CPDS porta all'attenzione del CdS la questione relativa all'accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi per il conseguimento del livello B2 di lingua inglese, auspicando che le prove scritte e orali con esito positivo ai fini di tale accertamento possano mantenere la loro validità per tutto l'anno solare.

D. Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico

La CPDS apprezza il rigore del lavoro svolto dal Gruppo AQ (cfr. verbali del 11/2/2020, 19/11/2020, 10/02/2021, 29/10/2021, 3/11/2021, 11/11/2021) e conviene sia sull'analisi sia sulle proposte che hanno poi trovato unanime approvazione in sede di CC (cfr. verbali del 12/02/2020, 23/11/2020, 11/02/2021, 30/11/2021). Tuttavia, la CPDS invita il Gruppo AQ e il CC a prestare attenzione, in prospettiva diacronica, pur nella consapevolezza della straordinarietà del periodo pandemico ancora in corso, ad alcuni indicatori che potrebbero presentare criticità nei prossimi anni, in particolare si segnalano gli indicatori iC01, iC16bis, iC02, iC17 e iC26, anche a fronte di quanto già evidenziato dallo stesso Gruppo AQ (cfr. verbale del 11/11/2020) a commento di uno degli indicatori citati: "la nuova legislazione introdotta in seguito alla pandemia



(Ordinanza Ministeriale n. 60 del 10 luglio 2020) che ha consentito agli studenti del CdS iscritti a partire dal terzo anno di assumere contratti di supplenza può aver rallentato il conseguimento dei crediti negli ultimi tre anni di corso”. La CPDS ritiene opportuno far presente che:

a) è necessaria una adeguata verifica tesa ad accertare il numero dei CFU “effettivamente” acquisiti dagli studenti. L’espressione di un giudizio circostanziato sugli indicatori riguardanti tale aspetto, a parere della CPDS, andrebbe riferito al dato “puro” – come rilevato dal Gruppo AQ (cfr. verbale del 11/11/2021) –, cioè “estrapolato” per i soli esami effettivamente superati. Ciò vale, anche in base ai recenti provvedimenti ministeriali, per gli studenti del I-II-III anno. Su questo aspetto, così come per gli altri che seguono, la CPDS è ben consapevole che il Riesame ciclico ha indicato fra gli obiettivi quello di “mantenere i livelli precedenti sia in relazione al numero dei CFU acquisiti al termine del I anno, sia in relazione al numero degli studenti laureatisi in corso”;

b) appare indispensabile monitorare i tempi di raggiungimento della laurea, in quanto il dato ancora positivo (seppure in flessione nel 2020 di 7 punti percentuali rispetto al 2019 e di 4 punti percentuali rispetto al 2018, ma comunque sempre oltre il 70% e al di sopra della media registrata dagli Atenei non telematici, sia della stessa area geografica sia nazionale) non sia legato alla presenza di un numero elevato di carriere pregresse (indicatore iC02) e non essere ancora stato interessato dall’incremento del numero dei laureandi come rilevato nella precedente Relazione della CPDS (indicatore iC22);

c) occorre avviare, seppure siano stati registrati dati largamente positivi dagli indicatori iC26 – “percentuale di laureati occupati a un anno dal titolo” (nel 2020 al 90,3%, in deciso aumento rispetto al 2019, in cui era 84,1%, e al 2018, in cui era a 87,7%) e iC25 – “percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS” (seppure in lieve flessione dal 2019 al 2020, rispettivamente 97,5% e 96,2%) una seria riflessione a fronte, da un lato, dell’esperienza – accentuata dal periodo della pandemia, ma non del tutto nuova visto che nel Riesame ciclico si legge che “nel passaggio da 130 a 230 studenti si è assistito a una diminuzione percentuale della presenza degli studenti in aula” – del crescente numero (incontrollato) di studenti partecipanti ai laboratori (online) e contemporaneo calo del tasso di frequenza alle lezioni degli insegnamenti (soprattutto in presenza), dall’altro dalla constatazione del precoce avvio dell’esperienza professionale già dal III anno di corso resa possibile dalla OM n. 60 del 10 luglio 2020.

La CPDS condivide il commento formulato dal Gruppo AQ circa i dati dell’indicatore iC26 in cui si legge che “tali dati evidenziano come la preparazione finale dei laureati sia altamente adeguata a quanto richiesto per il reclutamento dei docenti e per l’inserimento nel mondo del lavoro”, ma invita a non sottovalutare l’emergenza che contraddistingue da tempo il sistema scolastico e ha portato all’adozione di provvedimenti che favoriscono l’inserimento nelle scuole di docenti indipendentemente dalla qualità del percorso formativo universitario, ad esempio la già citata OM n. 60 del 10 luglio 2020 indica solo un requisito quantitativo (iscritti terzo, quarto o al quinto anno del corso di laurea in Scienze della Formazione primaria, avendo assolto, rispettivamente, almeno 150, 200 e 250 CFU), senza alcun cenno – ad esempio – all’attività di tirocinio e alla sua valutazione.

La CPDS, infine, condivide le azioni di miglioramento suggerite (cfr. verbali Gruppo AQ del 11/11/2021 e CC del 30/11/2021), sottolineando la necessità di implementare le esperienze di co-teaching e le attività seminari interdisciplinari sulla professione/professionalità docente.

A parere della CPDS, tali azioni sembrano indispensabili per dare continuità e stabilità all'implementazione della qualità del CdS, a fronte di quanto messo in luce dal terzo rapporto di Riesame ciclico redatto dal Gruppo di Riesame del CdS che ha indicato come obiettivo il “coordinamento dei Settori Scientifico Disciplinari affini al fine di promuovere una maggiore armonizzazione tra i programmi dei corsi” (3-c obiettivo 1). La CPDS esprime soddisfazione per la precisa verifica degli obiettivi che il CdS si era proposto nel Riesame del 2016, apprezzando quanto fatto dai vari soggetti coinvolti nella gestione del CdS ai fini di una migliore articolazione dell'ordinamento didattico del CdS stesso, del consolidamento delle attività di tirocinio diretto e indiretto e del piano pluriennale di formazione/ricerca tra scuola e università (aspetti questi già posti come punti fondamentali all'interno del primo Riesame ciclico realizzato nell'anno 2015). Tutto ciò, fermo restando il fatto che – come riporta il Riesame – “la modifica dell'ordinamento didattico del CdS a seguito del recesso anticipato dell'Ateneo di Macerata dalla convenzione con l'Università di Camerino, posta come obiettivo nel secondo Riesame ciclico del CdS, è stata esclusivamente di carattere tecnico. Il CdS, infatti, ha ritenuto di attendere almeno la conclusione del primo ciclo di 5 anni di corso dalla sua attivazione – ai sensi del D.M. 249/2010 – e ha posticipato la possibilità di intervenire sul piano di studi per meglio riflettere sulla necessità di un intervento”, che si è poi concretizzato nell'A.A. 2018/2019.

La CPDS, pur consapevole delle difficoltà connesse con l'emergenza pandemica ancora in corso, pone in luce l'importanza strategica del raggiungimento dell'obiettivo “Rafforzamento delle attività di tutorato in itinere” (5-c obiettivo 1), invitando il Gruppo AQ e il CC all'attento monitoraggio delle scadenze intermedie previste entro l'A.A. 2021/2022.

E. Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS

Dopo le iniziative intraprese negli ultimi anni, la CPDS riconferma nuovamente il suo giudizio positivo sulla accessibilità delle informazioni relative alla scheda SUA-CdS e rinnova l'invito a rispettare l'impegno di mantenere aperto un dialogo costante con gli studenti al fine di tener aggiornati i materiali informativi on-line.

F. Ulteriori proposte di miglioramento

La CPDS apprezza il preciso riscontro dato dal Gruppo AQ (cfr. verbale del 11/11/2021) in merito alle azioni migliorative individuate in sede di analisi della Relazione 2020 (cfr. verbale CC del 10/02/2021) per valutare lo stato del loro avanzamento, che è del tutto positivo (cfr. verbale CC del 30/11/2021). La CPDS esprime, poi, piena condivisione della scelta fatta dal CC (cfr. verbale del 30/11/2021) di costituire un gruppo di lavoro che si occuperà di raccogliere idee ed elaborare proposte emerse in sede di Gruppo AQ, CC e CPDS. Ciò chiarito la CPDS viene a formulare le seguenti ulteriori proposte di

miglioramento:

- *Peculiarità del CdS.* La CPDS ricorda nuovamente al Gruppo AQ e al CC l'imprescindibile e indispensabile tutela della peculiare natura abilitante del corso di laurea per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria e l'effettivo rispetto di quanto previsto dal DM 10 settembre 2010, n. 249 ai fini della qualità didattica sia dei singoli insegnamenti, soprattutto se prevedono attività laboratoriali, sia del piano di studi nel suo complesso. La validità triennale dei laboratori, unita all'assenza di qualsiasi propedeuticità (fatta eccezione per la lingua inglese) e agli attuali criteri di riconoscimento, favorendo il già citato "distacco" fra "insegnamento" e "laboratorio", non sembra essere premessa idonea a generare le condizioni ideali al raggiungimento di quelle "solide conoscenze nei diversi ambiti disciplinari oggetto di insegnamento e la capacità di proporle nel modo più adeguato al livello scolastico, all'età e alla cultura di appartenenza degli allievi con cui entreranno in contatto. A questo scopo è necessario che le conoscenze acquisite dai futuri docenti nei diversi campi disciplinari siano fin dall'inizio del percorso strettamente connesse con le capacità di gestire la classe e di progettare il percorso educativo e didattico". La CPDS sollecita, dunque, il CC a dedicare un apposito spazio di approfondimento e confronto sugli aspetti sopra indicati, anche ai fini di implementare il numero degli insegnamenti non riconoscibili in quanto facenti parti del "core curriculum" del CdS, nonché a una maggiore attenzione al monitoraggio di quanto previsto dalla tabella A del DM alle lettere a)-b)-c) circa il fatto che: "nei CFU di ogni insegnamento disciplinare deve essere compresa una parte di didattica della disciplina stessa, gli insegnamenti disciplinari possono comprendere un congruo numero di ore di esercitazione, è necessario che nell'insegnamento delle discipline si tenga conto dei due ordini di scuola cui il corso di laurea abilita. Pertanto, esempi, esercizi e proposte didattiche devono essere pensati e previsti sia per la scuola dell'infanzia che per la scuola primaria".
- *Assolvimento degli OFA* (obblighi formativi aggiuntivi). La CPDS apprezza il lavoro svolto dal CC con la sperimentazione di una nuova modalità di assolvimento degli OFA, nonché l'attivazione di un ciclo di incontri sul metodo di studio (progetto POT) e l'impegno dei docenti a dedicare le lezioni iniziali dei loro corsi alle conoscenze preliminari delle rispettive discipline. Ciò precisato, la CPDS sollecita il CdS a prestare attenzione nella programmazione delle attività di assolvimento degli OFA a criteri di corrispondenza, adeguatezza, proporzionalità.
- *Tesi di laurea.* La CPDS esprime apprezzamento e condivisione per l'impegno messo in atto dal CC (cfr. verbale Gruppo AQ del 11/11/2021) in risposta a quanto rilevato nella Relazione dello scorso anno circa le difficoltà da parte degli studenti a trovare un docente relatore e la necessità per i docenti di seguire un numero sostenibile di tesi, tuttavia – pur comprendendo la complessità della questione nei suoi differenti aspetti, anche regolamentari – lo sollecita ad addivenire nell'anno accademico 2021/2022 a una decisione circa la prova finale, confermando il convincimento che, anche per esperienze pregresse fatte

in altri CdS del Dipartimento, sia preferibile evitare procedure di assegnazione forzata del relatore a vantaggio di un intervento sulle modalità di redazione dell'elaborato, eventualmente integrato dalla previsione alcuni parametri formali minimi (ad esempio, un numero minimo di CFU acquisiti) entro i quali richiedere ad un docente di svolgere il ruolo di relatore.

- *Insegnamenti di area scientifica.* Sulla scia di quanto indicato nell'analisi dei questionari da parte del Gruppo AQ negli ultimi anni, la CPDS invita il CdS a studiare e attuare in forma sperimentale azioni di miglioramento, anche inserendo eventuali propedeuticità e/o esercitazioni e/o moduli integrati/preparatori, finalizzati a supportare gli studenti nello studio degli insegnamenti di ambito scientifico.
- *Organizzazione e comunicazione.* La CPDS invita il CdS a mettere in atto iniziative adeguate a offrire tempestivamente informazioni relative allo svolgimento delle attività didattiche, privilegiando – nell'attuale situazione pandemica – il sito del Dipartimento e le pagine del corso di laurea, rispetto a canali informali (ad esempio, avvisi dati dal docente) e social (ad esempio, Facebook). Si segnala, inoltre, sul piano organizzativo, l'opportunità che la procedura relativa alla nomina dei tutor per le attività di laboratorio sia completata prima dell'inizio dell'anno accademico (giugno-luglio). La CPDS ricorda, inoltre, al CdS di adottare opportune misure di monitoraggio circa l'effettivo rispetto dei termini regolamentari per la comunicazione da parte dei docenti degli esiti delle prove scritte agli studenti.
- *Orientamento in uscita.* La CPDS incoraggia il CdS a proseguire nell'azione di ampliamento dell'offerta seminariale, con riconoscimento di CFU, finalizzata a fornire conoscenze, competenze, abilità utili al completamento del corso di laurea (integrazione di Bibliorienta) e all'orientamento alla professione/professionalità docente, nonché all'ingresso nell'istituzione scolastica, sin dall'inizio del CdS.
- *Calendario didattico.* La CPDS sollecita il CdS ad avviare un apposito approfondimento in merito al calendario didattico per proseguire nelle azioni di miglioramento già in atto riguardanti l'armonizzazione di lezioni, laboratori e attività di tirocinio indiretto e diretto, con particolare attenzione al I anno, per il quale potrebbe essere già previsto un differimento dell'inizio delle lezioni (inizio ottobre) rispetto alla data indicata per gli altri CdS, e allo svolgimento degli appelli d'esami nella sessione autunnale, che non andrebbero concentrati in due sole settimane, nonché a considerare l'ipotesi – a fronte dell'eventuale perdurare delle norme per la prevenzione e il contrasto della pandemia – di fissare al numero di due gli esami del medesimo anno di corso previsti per la stessa giornata, differenziandone anche l'orario.



5. SEZIONE SUPPLEMENTARE: PROPOSTE DI MIGLIORAMENTO PER IL DIPARTIMENTO

- Fermo restando l'invito al PQA a rivedere il quesito sulle "conoscenze preliminari" presente all'interno del questionario di valutazione della didattica, nell'attesa la CPDS incoraggia il Dipartimento, per il tramite di tutti i docenti afferenti, ad affrontare con gli studenti, nel corso delle lezioni, i temi/problemi delle domande del questionario di valutazione della didattica inerenti in particolare alle medesime "conoscenze preliminari" nonché al "carico di studio", confrontandosi sul che cosa si intenda per conoscenze preliminari (al fine di non incappare negli errori di comprensione evidenziati sin dalla Relazione 2013 della CPDS e pure in questa Relazione) e spiegando il rapporto tra CFU e numero di pagine in programma (1 CFU = 50/60 pp.) (eventualmente pure esplicitandolo nel sito web di Dipartimento).
- Vista l'implementazione della sezione Qualità nel sito web di Dipartimento, articolata in base alle tre aree "educazione-pedagogia", "formazione primaria" e "beni culturali-turismo", ove è reperibile la documentazione utile alla CPDS, si invita il Dipartimento a monitorare la completezza dei documenti caricati, la loro giusta allocazione e la loro correttezza formale e, nondimeno, si invita ad abbandonare la piattaforma OLAT per la loro diffusione (non sempre funzionante debitamente e di difficile orientamento interno) a vantaggio di una condivisione documentale su Google Drive.
- Entro il piano di ampliamento del Polo didattico "L. Bertelli", si esorta il Dipartimento a considerare l'opportunità di aumentare il numero delle prese elettriche all'interno delle aule già esistenti.
- La CPDS ritiene nuovamente opportuno portare all'attenzione del Dipartimento e dei CdS la proposta di introdurre, a fronte dei risultati della valutazione della didattica e sulla base di sperimentazioni di altri Atenei, nei questionari compilati dagli studenti, alcune specifiche domande volte ad approfondire le risposte date. Potrebbe anche essere valutata la somministrazione, già svolta da alcuni docenti, di un questionario sia di ingresso sia in itinere che possa aiutare alla lettura dei risultati della valutazione dell'insegnamento.
- La CPDS ritiene che il rapporto con gli enti ospitanti i tirocinanti e con i rappresentanti del mondo del lavoro e delle professioni vada intensificato, incrementando le odierne occasioni annuali di incontro. Ciò, anche a fronte dei continui rilievi critico-costruttivi e propositivi che provengono da essi. In questa prospettiva, si propone, di nuovo, di avviare formalmente una riflessione collegiale sull'opportunità di costituire, in seno a ciascun CdS, una variante di laboratorio permanente di attraversamento dei confini entro cui, periodicamente, possano interagire in presenza studenti tirocinanti, tutor aziendali e docenti-tutor, attenzionare problematiche affioranti e convergere su soluzioni co-costruite.
- La CPDS sollecita il Consiglio di Dipartimento a dedicare un'apposita seduta, entro il mese di marzo/aprile 2022, a un approfondimento dell'organizzazione



delle attività didattiche, così da avviare azioni di miglioramento in merito al calendario accademico-didattico e al numero di ore di lezione giornaliera rispetto anche all'organizzazione dei trasporti, nonché sollecita i CdS di ambito formativo (L-19, LM-85, LM-85bis) ad affrontare seriamente la questione della numerosità massima della classe e al numero dei posti resi disponibili per l'ammissione, circa la sostenibilità organizzativa e la qualità della didattica.



6. PARERE SULLA PROPOSTA DI ISTITUZIONE DEL CORSO DI LAUREA INTERDIPARTIMENTALE AD ORIENTAMENTO PROFESSIONALE IN "UMANESIMO DIGITALE" - CLASSE L-P03 (ESTRATTO DAL VERBALE CPDS DEL 22 OTTOBRE 2021)

In data 14/10/2021, tramite e-mail, è giunta dal dott. Silvi la richiesta di esprimere il parere in oggetto entro il 31/10/2021. I documenti inerenti siffatta proposta sono stati inoltrati dal Presidente della CPDS a tutti i membri della stessa con e-mail di convocazione della riunione in essere. Il Presidente, pertanto, introduce la materia.

A far data dall'A.A. 2022/2023, l'Ateneo di Macerata propone l'istituzione di un nuovo corso di studio triennale, interdipartimentale e ad orientamento professionale, denominato "Umanesimo digitale" (Classe L-P03).

In merito a tale proposta, la CPDS è invitata ad esprimere un parere, secondo quanto indicato dalla L. 240/2010, art. 2, comma 2, lettera g e, nello specifico, dallo Statuto di autonomia dell'Università degli Studi Macerata, art. 31 e dal Regolamento didattico d'Ateneo, art. 26, comma 2, lettera c.

La CPDS, visto il Documento di progettazione del CdS in "Umanesimo Digitale", visti sia lo Schema ordinamentale sia la Bozza del piano di studi corrispondenti, vista la relativa Matrice di Tuning e considerati gli esiti degli Studi di settore elaborati dall'Ateneo e delle Consultazioni con gli stakeholders, apre la discussione in merito:

Prende la parola il prof. d'Aniello, il quale esprime parere positivo, auspicando, ad un tempo, che l'integrazione tra dimensione umanistica e digitale possa essere significativamente proficua per l'intera Università di Macerata e comportare, nondimeno, uno sviluppo generativo sul piano della ricerca e della qualità della didattica in seno al Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo. La prof.ssa Sirignano concorda con quanto dichiarato dal prof. d'Aniello ed esprime ugualmente un parere favorevole. Prende, dunque, la parola la prof.ssa Gigliozzi, che esprime parere negativo sulla base di perplessità relative al piano di studi presentato, in quanto risultano pressoché assenti discipline riferibili all'ambito dei Beni culturali, che andrebbe piuttosto valorizzato al fine di integrare efficacemente "umanesimo" e "digitale". Prende, quindi, la parola il sig. Di Nello, il quale esprime parimenti parere negativo sulla base di perplessità sul CdS in parola, legate ora allo sbilanciamento sensibile della dimensione digitale rispetto a quella umanistica e ora alle finalità che lo stesso CdS intende perseguire all'interno dell'offerta formativa dell'Ateneo, che andrebbe invero arricchita con l'implementazione di discipline coerenti e attinenti di ambito digitale nei piani di studio dei CdS già attivi. Le prof.sse Montella e Vitale concordano con le riflessioni ad ora emerse sulle problematiche inerenti all'istituzione del CdS, pur non esprimendo un parere totalmente negativo. Il prof. Girotti, anch'egli non esprimendo un parere totalmente negativo, auspica che le misure di controllo e verifica relative agli obiettivi perseguibili dal CdS siano effettuate in modo rigoroso. La sig.ra Pasqualini esprime parere negativo e conviene con l'intervento del sig. Di Nello, sottolineando ulteriormente la criticità inerente alla natura professionalizzante in sé del CdS – quale offerta formativa non già culturale di ampio respiro, bensì appiattita su mere esigenze transeunti del mercato del lavoro – e



l'esistenza di una trasversale opinione critica di tutti i rappresentati degli studenti in seno alla CPDS riguardo al medesimo CdS. La dott.ssa Sulejmani conviene sulla negatività del parere espresso da Gigliozzi, Di Nello e Pasqualini, in coerenza con le motivazioni da loro addotte.

A seguito della discussione, in definitiva:

esprimono parere positivo: d'Aniello, Sirignano;

esprimono parere negativo: Gigliozzi, Di Nello, Pasqualini, Sulejmani;

si astengono: Girotti, Montella, Vitale.

Pertanto, la CPDS, a maggioranza, esprime un parere negativo sulla proposta di istituzione del CdS in "Umanesimo digitale".

Il verbale corrente, contenente il parere in questione, sarà trasmesso dal Presidente al dott. Silvi il giorno 23/10/2021.



7. PARERE SUL CAMBIO DI ORDINAMENTO DELLA CLASSE L-19 (ESTRATTO DAL VERBALE CPDS DEL 24 NOVEMBRE 2021)

In data 7/10/2021, tramite e-mail, è giunta dalla dott.ssa Mercuri la richiesta di esprimere il parere in oggetto entro il 30/11/2021.

Nella seduta del 5/10/2021, il Consiglio delle Classi unificate (CCU) L-19/LM-85 ha proposto tale cambio di ordinamento sulla base della documentazione fornita dalla prof.ssa Isabella Crespi in data 30/09/2021, relativamente alla modifica del settore scientifico-disciplinare (S.S.D.) degli insegnamenti di Sociologia della Classe L-19. Nello specifico, l'ipotesi è di modificare gli insegnamenti di Sociologia generale del I anno comune ai due indirizzi (SPS/07) e Sociologia della devianza del II anno (SPS/12) dell'indirizzo "Educatore professionale socio-pedagogico" e trasformarli entrambi in SPS/08 (rispettivamente Sociologia dell'educazione e Sociologia della famiglia). Inoltre, di inserire un insegnamento di Sociologia della famiglia quale insegnamento opzionale, in alternativa agli insegnamenti di Educazione ambientale o Medicina sociale, nel secondo anno della Classe L-19 dell'indirizzo "Educatore dei servizi educativi per l'infanzia". Il CCU L-19/LM-85 ha approvato seduta stante, all'unanimità, siffatta proposta, così come avanzata dalla prof.ssa Crespi.

La CPDS, visto l'Allegato 12 (proposta della prof.ssa Crespi) a corredo di quanto sopra, visto l'Allegato 13 (modifiche ai Quadri RAD interessati dal cambio ordinamentale), visto l'Allegato 14 (modifiche ai piani di studio della Classe L-19), visti i riscontri favorevoli degli stakeholders trasmessi dalla stessa dott.ssa Mercuri, apre la discussione in merito.

Interviene il prof. Girotti che preannuncia il suo voto favorevole, rilevando, ad un tempo, da un lato, che tale modifica non sembra emergere, almeno per le informazioni in suo possesso, da precedenti azioni programmate o proposte esplicite di miglioramento da parte del Gruppo AQ o del Consiglio di Classe, auspicando, pertanto, per il futuro, che gli interventi sul piano di studi siano a livello complessivo e non limitati a singoli insegnamenti; dall'altro, che la modifica in oggetto incrementa il numero di esami presenti con lo stesso SSD e la simile denominazione nel piano di studi sia di SEF sia di SFP, rendendo urgente un serio approfondimento circa la possibilità e l'opportunità, in considerazione sia dell'ormai irrinunciabile prospettiva del sistema 0-6 sia a fronte del numero di studenti che ogni anno passa da SEF a SFP, di un primo anno perfettamente corrispondente, almeno per un semestre, fra i due CdL. Il prof. Girotti segnala anche che - se non ha visto o letto male - dagli allegati pervenuti risultano le risposte di due soli stakeholders, ritenendo sinceramente che sia un numero veramente troppo esiguo rispetto alle numerosissime convenzioni attive per il tirocinio degli studenti SEF. Su quest'ultimo punto, interviene il prof. d'Aniello, ricordando che la consultazione è stata estesa a tutti gli stakeholders e che, dunque, non è da imputare ad alcuno la responsabilità se solo due hanno provveduto ad esprimere un parere.

Non essendovi altri interventi, la CPDS esprime all'unanimità parere positivo sul cambio ordinamentale in parola.